

Sono 114 le proposte pervenute dal 2 maggio al 4 giugno: attraverso i 6 incontri nei quartieri sono arrivate 63 proposte. Le proposte ricevute attraverso il sito web dedicato sono 51. In questo file sono pubblicate tutte le proposte arrivate evidenziando i loro contenuti ed omettendo, per questioni di privacy, proponenti e i loro indirizzi mail. Precisiamo che, per le stesse ragioni, in alcuni casi sono state omesse alcune informazioni delle proposte che contenevano riferimenti relativi ai proponenti.

PROPOSTE RACCOLTE NEGLI INCONTRI APERTI NEI QUARTIERI				
TITOLO PROPOSTA	BREVE DESCRIZIONE	LOCALIZZAZIONE	QUARTIERE	CODICE DELLA PROPOSTA
Social Sport - Uno spazio per tutti	Riqualificazione del "Giardino degli Olmi" con: - percorso per mountain bike; - sky fitness; - calisthenics; - area polifunzionale per attività culturali (es. musica live, proiezioni...); - campo di calcetto; - panchine con tavolini; - illuminazione; - attacchi elettrici; - fontana con acqua potabile.	Parco degli Olmi	Borgo Panigale - Reno	BPR 1
Valorizzazione degli edifici nell'area Villa Bernaroli. Recupero immobile ex-scuderia con sistemazione del coperto	Per evitare il progressivo degrado degli immobili di proprietà comunale presenti, è necessario un intervento di manutenzione del coperto dell'edificio ex-scuderia, per impedire ulteriori infiltrazioni e danni agli ambienti interni. Ciò permetterebbe il recupero dell'interno.	Immobile ex-scuderia di Villa Bernaroli, in Via Morazzo, nella corte di Villa Bernaroli	Borgo Panigale - Reno	BPR 2
Riqualificazione strutturale della sicurezza del Bacchelli	Mettere in sicurezza gli ingressi; montaggio telecamere; opere murarie; infissi; presidio notturno; opere interne per rendere più fruibili gli spazi pre-esistenti.	Centro Bacchelli	Borgo Panigale - Reno	BPR 3
Recupero sale condominiali e giardino Zona Acer Casteldebole 3 Torri - Via De Nicola	Riqualificazione del comprensorio Acer di Via De Nicola - Zona Torri, nella parte esterna corrispondente al piano di passaggio fra le torri e le due ex-sale condominiali. Riqualificazione del parco adiacente. Assegnazione della gestione delle due strutture ad associazioni. Ridefinizione e potenziamento dell'illuminazione e, eventualmente, della videosorveglianza e delle strutture per l'arredamento urbano del parco/giardino, quali panchine, tavoli e giochi (scivoli, altalene, etc).	Zona 3 Torri	Borgo Panigale - Reno	BPR 4
Valorizzazione Parco delle querce	Miglioramento e manutenzione straordinaria del Parco delle Querce e della strutture esistenti. Ampliamento delle zone fruibili di area verde, in particolare l'area che contiene il rettangolo asfaltato con muro C.A. (fondo via De Nicola)	Parco delle Querce	Borgo Panigale - Reno	BPR 5
Cinema all'aperto	Cinema all'aperto stagionale (durante la stagione estiva), che trasformi un luogo adibito a solo verde in luogo di aggregazione serale. Si dovranno prevedere allacci alla corrente elettrica per permettere la proiezione delle pellicole.	Parco a cui aggiungere la funzione stagionale di cinema all'aperto. In alternativa individuare strutture esistenti da risistemare e da utilizzare per la proiezione e il deposito dei materiali.	Borgo Panigale - Reno	BPR 6
Riqualificazione Torrette	Riqualificazione edilizia delle torrette in Via Caduti di Casteldebole, nel Parco dei Bambù.	Via Caduti di Casteldebole - Parco dei bambù	Borgo Panigale - Reno	BPR 7
Collegamento sentiero ciclopedonale Casteldebole - Casalecchio	Dalla prima gabbatura di sassi fino al confine con il comune di Casalecchio, tale area è attualmente inagibile e necessita di un intervento di mezzi meccanici per realizzare un sentiero ciclopedonale percorribile.		Borgo Panigale - Reno	BPR 8
Miglioramento collegamento riva sinistra/destra fiume Reno	- Valutare fino a che altezza si possa alzare il passaggio per renderlo praticabile; - migliorare l'accessibilità tramite biciclette e ai pedoni, quindi allargare il passaggio attuale; - migliorare strade d'accesso a nord al Parco del Reno; - migliorare strade d'accesso a sud dei campi da baseball.	Via Togliatti, sotto il Ponte Bacchelli	Borgo Panigale - Reno	BPR 9
Ampliamento parcheggio area scuola su Via Galeazza 57 e Via De Nicola	L'ampliamento delle aree di sosta per le scuola elementare/media e asilo nido serve a superare i blocchi alla viabilità di Via Galeazza 57	Via Galeazza 57 e via De Nicola	Borgo Panigale - Reno	BPR 10
Playground al coperto . Nuovo campo da basket pubblico coperto: cavalcavia Casteldebole	Sotto il cavalcavia Casteldebole (accesso pedonale da Viale Salvemini) è presente uno spazio coperto, utilizzabile con ogni condizione meteo per playground di basket. Unico nel suo genere nella città che si fregia di essere "basket city", è necessario in zona. L'unico campetto di Casteldebole (in pessimo stato di manutenzione) è alla Torretta e andrebbe, ovviamente, a sua volta riqualificato.	Cavalcavia Casteldebole, viale Salvemini	Borgo Panigale - Reno	BPR 11

Terrazzamenti	La proposta riguarda le terrazze del Centro civico Michelini, dove dar vita a un luogo sostenibile in grado di offrire proposte culturali per tutti. Per approfondire alleghiamo progetto completo. - Si potrebbe unire al nostro progetto anche quello della "Sala Centofiori" che richiedeva più visibilità; - collaborazione con studenti del Serpieri; - portare acqua/vasca di raccolta per irrigazione; - abbattimento barriere architettoniche.	Terrazze Centro Civico Michelini, Piazza IC4 (compresa l'area scolastica e il poliambulatorio), Via Gorki, 14	Navile	N 1
Riqualificazione Sala Centofiori	- Insegna di localizzazione e segnaletiche adeguate (illuminate e nei punti strategici) al fine di indirizzare il pubblico. - Agibilità, sistemazione e allargamento palcoscenico - Sostituzione sedute dismesse - Sostituzione attrezzature tecniche (fari) - Sistemazione camerini e bagni	Sala Centofiori (Centro Civico Michelini) Via Gorki, 16	Navile	N 2
Un campo di cricket a Corticella?	Apertura e realizzazione di un campo di cricket in un'area verde di Corticella. L'ideale sarebbe, per le dimensioni, Caserme Rosse	Parco di Via dei Giardini (Pratone incolto di fronte Villa Torchi)	Navile	N 3
Asse di Cultura Digitale Aldini-Gorki	Collegare le biblioteche, partendo da Casa di Kahoula, passando dalla Biblioteca Aldini, fino a quella di Via Gorky mediante una ciclabile unica. Ogni biblioteca diventa un luogo che propone: - possibilità di incontro e scambio per studenti universitari e medi; - attività di formazione/informazione sul digitale (dalla cittadinanza digitale alle skills tecniche); - luogo di peer education e messa a disposizione delle competenze dei giovani per formare altre fasce d'età; - luogo di studio libero, per la consultazione e l'uso di strumenti digitali per lo studio.	Dalla Biblioteca di Via Gorky alla Biblioteca di Casa di Khaola	Navile	N 4
Canale Navile da risanare	La cifra stanziata permette solo un inizio dei lavori. Chiediamo di privilegiare il tratto che attraversa Corticella, in particolare l'alveo del sostegno Corticella, e zone limitrofe, che necessita di pulizia, asportazione erbacce e arbusti che mettono a rischio la tenuta dell'argine. Si sottolinea il valore storico-artistico del sostegno, creato nel 1548 da Jacopo Barozzi e del Ponte del "Vignolo" .	Via dell'Arcoveggio 181-185 circa, vicino alla ex-centrale idroelettrica	Navile	N 5
Oasi dei Saperi	Riqualificazione immobili nell'area "Oasi dei saperi - Ex-centro avicolo", da integrare ai progetti esistenti da utilizzare come laboratori didattici a sostegno degli apprendimenti scientifici, naturalistici e storici, rivolti alle scuole di ogni ordine e grado. Inoltre a sostegno di progetti europei, PON, per l'integrazione e inclusione, fruibili anche dalla cittadinanza in occasione degli eventi aperti al pubblico (vendemmia collettiva, smelatura, festa degli alberi, festa dell'imbottigliamento). Gli edifici sono sottoposti a vincolo di tutela dal 2001, poichè risalenti al 1931 (destinati a studi avicoli da UNIBO fino al 2000).	Situato tra le vie S. Anna, Pesci L., Shakespeare, Byron con accesso da via Leone Pesci n.17	Navile	N 6
Risport Corticella	- Risistemazione ex-pista di pattinaggio all'interno del Giardino Grandi; - illuminazione (lampioni); - impianto "fontana per cani"; - progetti educazione cinofila per le scuole; - recupero del Giardino Grandi come punto di aggregazione.	Palestra del Centro civico Corticella, accesso da via Sthendal e Byron	Navile	N 7
Il giardino di Ilaria	- Risistemazione ex-pista di pattinaggio all'interno del Giardino Grandi; - illuminazione (lampioni); - impianto "fontana per cani"; - progetti educazione cinofila per le scuole; - recupero del Giardino Grandi come punto di aggregazione.	Giardino Grandi, nella zona dietro la Palestra dell'IC4	Navile	N 8
Rivisitazione Parco dei Giardini	- Rivisitazione della piazza del Parco dei Giardini (2500 mq) come spazio di aggregazione per i giovani, con l'inserimento di campi sportivi polivalenti (basket, pallavolo, parkour, skateboard) e altre attività, oltre a giochi per bambini, per favorire l'inclusione sociale; - lotta agli sprechi idrici per l'alimentazione del laghetto, che oggi avviene attraverso l'acquedotto. Per il rispetto delle risorse naturali e ambientali si propone la costruzione di un pozzo artesiano o il collegamento alla rete idrica della bonifica renana per l'utilizzo di acque ad uso agricolo, per una maggiore sostenibilità; - aumentare la sicurezza dei cittadini che frequentano il parco garantendo una maggiore accessibilità degli spazi, anche nelle ore serali, tramite un potenziamento dell'illuminazione che nel passaggio alla tecnologia led ha avuto un incremento delle zone buie e in ombra.	Parco di Via dei giardini	Navile	N 9
Roncaglio ArtLab	La Sala Centofiori, Teatro del quartiere necessita di: - Insegna di localizzazione e segnaletiche adeguate (illuminate e nei punti strategici) al fine di indirizzare il pubblico. - Ristrutturazione interna nelle "strutture" tecniche, palcoscenico e ambienti accessori. Nello specifico: - Agibilità e sistemazione e allargamento palcoscenico - Sostituzione sedute dismesse - Sostituzione attrezzature tecniche (fari) - Sistemazione camerini e bagni	Sala Centofiori, Centro civico Michelini	Navile	N 10

Illuminazione Giardino della Frutta	Il "Giardino della Frutta" in via dei Lapidari, di recente costruzione, risulta completamente al buio di sera.	Via dei Lapidari	Navile	N 11
Recupero immobile da adibire ad uso pubblico delle ex-poste di via Corazza	Il progetto vuole recuperare i locali delle ex-poste in via Corazza, composti da due grandi sale, più uno spazio antistante (portico illuminato) e uno posteriore (adibito in passato al carico-scarico merci). Attualmente l'immobile vige in uno stato di abbandono, è frequentato da soggetti senza fissa dimora. L'immobile attualmente non svolge alcuna funzione per il quartiere e i suoi abitanti. L'immobile potrebbe essere recuperato a fini pubblici e sociali per creare un presidio sociale in cui svolgere attività sportive o sul modello delle cucine popolari o anche come luogo di ricovero o di accoglienza per persone senza fissa dimora. Lo spazio potrebbe ospitare molteplici attività utili alla collettività. L'immobile era di proprietà delle poste statali. Attualmente dopo la riforma del servizio postale l'edificio è abbandonato e non ne conosco la proprietà.	Via Corazza	Navile	N 12
Riqualificazione spazio verde Villaggio rurale di Corticella	Un gruppo di residenti propone la riqualificazione dell'area verde del Villaggio rurale: - rimozione delle vecchie strutture in ferro presenti e non a norma; - sostituzione con nuove strutture gioco per bambini, a norma, in legno o plastica riciclata; - messa a dimora di arredo urbano a norma, panchine, tavoli, bidoni per la raccolta differenziata; - realizzazione co-partecipata di un forno in terra cruda, con materiali di recupero ed eco-compatibili, a utilizzo della collettività sia per eventi ordinari sia straordinari (per esempio feste del villaggio); - realizzazione di strutture gioco-naturali in salice vivente; - messa a dimora di una o più bacheche per la divulgazione delle informazioni inerenti al villaggio e alle zone limitrofe; - installazione di un impianto di illuminazione a risparmio energetico che permetta la fruizione di spazi anche di sera.	Spazio verde fra via Bortolotti e via Mengoni	Navile	N 13
Stanza all'aperto. Collegamento tra Villa Spada, il monumento alle 128 partigiane e la biblioteca Tassinari Clò	Secondo il progetto la terrazza della biblioteca diventerebbe una sala della biblioteca all'aperto, dotata di tavoli ombreggiati per la lettura e anche attrezzata per lo studio (wifi). Questa terrazza-biblioteca deve essere un segno ben visibile, che attrae, allegro, leggero e rispettoso Le 128 partigiane uccise dai nazifascisti amavano la vita, vissuta con segni di gioia e d'amore. Inoltre nella biblioteca si potrebbe potenziare un settore con documenti e testi sulla Resistenza e sulla partecipazione.	Giardino di Villa Spada; biblioteca Tassinari Clò; ghiacciaia; bagni pubblici; monumento alle 128 partigiane	Porto - Saragozza	PS1
Collina sostenibile	Creare uno spazio nel piazzale di San Luca, con panchine e bagni adeguati. Tracciare un percorso pedonale che eviti pericolosi incroci tra pedoni e macchine, per arrivare alla chiusura dell'accesso dei pullman dei pellegrini e per arrivare alla riapertura della funivia.	Via di San Luca; via di Monte Albano; via di Casaglia	Porto - Saragozza	PS2
La collina di città	Ripristino della segnaletica sul percorso CAI 914 che da Villa Spada raggiunge Villa Puglioli e le scuole Longhena, con apertura di nuovi accessi da via di Casaglia e miglioramento di quelli esistenti. Sistemazione dei sentieri per la loro percorribilità, installazione di panchine e corrimano sui punti critici. Sistemazione scalini di accesso a Madonna delle nevi (edicola) e accesso a via di Casaglia 34/7 e 37. Contenitori per la raccolta differenziata adiacenti a villa Puglioli, installazione di bagni pubblici, ripristino della serra, di un giardino dei semplici (piante aromatiche e officinali) con percorsi sensoriali. Realizzazione di un punto informativo e di ristoro per i viandanti sui percorsi collinari .	Villa Spada; via di Casaglia; scuole Longhena; villa Puglioli e adiacenti	Porto - Saragozza	PS3
Villa Spada accessibile...almeno in parte	Rendere gli stradelli percorribili anche dalla carrozzina di persone con disabilità, partendo dal cancello (angolo via Saragozza) fino al monumento delle 128 partigiane. Possibilità di parcheggi handicap con accesso dal secondo cancello su via di Casaglia, dietro la biblioteca. Riabilitare l'ascensore dentro la biblioteca affinché ci sia accesso al piano superiore. Rendere percorribile il collegamento tra il monumento alle 128 partigiane e l'anfiteatro soprastante. Servizio igienico accessibile.	Villa Spada	Porto - Saragozza	PS4
Idroponica e acquaponica tra spazi pubblici	Realizzare impianti idroponici e di acquaponica standard da esterno e da interno con l'obiettivo di eliminare CO2, promuovere il risparmio idrico e migliorare l'impatto estetico delle opere pubbliche. La proposta prevede inoltre la mobilitazione del cittadino in quanto può portare a casa la coltura, coltivare a sua volta e riportarlo in un qualsiasi impianto idroponico, alimentando in questo modo un circuito virtuoso.	Villa Spada	Porto - Saragozza	PS5
Casa dell'esploratore	Si tratterebbe di una ristrutturazione della casa del custode all'entrata del parco di Villa Spada. Questa diventerebbe un centro cartografico di consultazione per l'Appennino Bolognese. Inoltre diventerebbe punto di riferimento per organizzare attività rivolte a bambini e giovani che facciano riscoprire la bellezza della natura e dell'avventura. Queste attività sarebbero organizzate da ragazzi appartenenti al gruppo scout AGESCI Bologna 1, ma in realtà il luogo potrebbe essere aperto ad altre iniziative che riguardano la natura. In particolare potrebbe collegarsi al percorso dei 300 scalini.	Casa del custode, alla destra dell'ingresso al parco di villa Spada	Porto - Saragozza	PS6
Una nuova Battaglia	Il progetto intende porre il focus sulla rigenerazione dello spazio pubblico diffuso di via Felice Battaglia, in particolare sull'area verde del parco del Barone Rampante, dell'area limitrofa a via del Ravone e adiacente alle scuole Carracci. La proposta intende promuovere l'installazione di: arredi urbani, quali panchine, bagni pubblici in muratura, una o più fontane, illuminazione urbana, parco giochi sensoriale (e ristrutturazione dei giochi già presenti, ove necessario), skatepark; strutture di riqualificazione del campo da basket; area destinata (già presente, da riprogettare e implementare) alla libera circolazione/fruizione dei cani; area/infrastruttura predisposta di installazioni ludiformi per la stimolazione della comunicazione e lo scambio intergenerazionale.	Via Felice Battaglia e parco del Barone Rampante	Porto - Saragozza	PS7

Portico di San Luca 2.0	Collegare tramite wi-fi il percorso del portico di San Luca nel tratto storico-monumentale coi i parchi limitrofi: Villa Spada, Villa delle Rose, parco del Barone Rampante. Nei punti di interesse turistico, storico-paesaggistico, si creerà un sistema (app) che al passaggio possa dare informazioni multilingue sui luoghi/edifici/opere d'arte/curiosità/botanica/aneddoti popolari. Sistema che potrebbe essere utilizzato per ricevere informazioni anche sulle attività commerciali in zona. Sempre utilizzando la tecnologia, si potrebbero creare all'interno delle aree verdi precedentemente citate, dei "totem sicurezza" che, tramite un pulsante, attivino una richiesta di soccorso. Tali sistemi avranno anche una telecamera di controllo del territorio. Tali sistemi potrebbero sostituire in toto la cartellonistica soggetta a degrado.	Il progetto può essere adattato a tutta la mappatura della zona Costa-Saragozza, in particolare da porta Saragozza fino alla basilica di San Luca e nei parchi adiacenti.	Porto - Saragozza	PS8
Tana libera tutt*! Parco giochi della Resistenza al giardino Melloni	Giochi di alta qualità (modello Spielplatz); recupero della rete idrica; installazione pompa idraulica; zona con sabbia; parco dedicato alle violenze nazifasciste (episodio della liberazione del carcere di piazza San Giovanni in Monte); valorizzazione e trasformazione ingressi al parco; realizzazione di un metaforico "filo rosso" con con altri simboli della Resistenza (esempio: murali Irma Bandiera e monumento alle partigiane di villa Spada).	Giardino Melloni	Porto - Saragozza	PS9
Metropolitana dei passi	La realizzazione di una rete di sentieri e percorsi pedonali che si colleghi a quelli già esistenti (grandi vie: via degli Dei; via della Lana; via della Seta; sentiero rostante la Facoltà di ingegneria; sentiero che sale lungo il parco del Pellegrino; ecc.). La rete dovrebbe porre in collegamento gli spazi verdi urbani (esempi: giardino Melloni; giardino Bulgarelli; serre adiacenti la Certosa; orti di via Saragozza; ecc.), dai più noti ai più sconosciuti. Il progetto dovrebbe sviluppare un'adeguata segnaletica contraddistinta da elementi naturali, accessibile alle persone con disabilità. I percorsi possono prevedere un contributo attivo della cittadinanza, adottando le formelle degli alberi e gli spazi in disuso lungo il percorso con refill di componenti vegetali.	Via di Ravone, collegamenti con via degli Dei, via della lana, via della seta, sentiero facoltà di Ingegneria; collegamento tra parchi: parco Melloni, parco del Pellegrino, Certosa, giardino Bulgarelli, orti di via Saragozza	Porto - Saragozza	PS10
Disabilità: arte, formazione, cultura, educazione digitale	Formazione digitale ai disabili tramite percorsi multidisciplinari negli spazi di Villa Spada.	Biblioteca Tassinari Clò	Porto - Saragozza	PS11
Grondaie sonanti	Riqualificazione dello spazio di via Guelfa 40/4 nel quartiere. Il progetto "Grondaie sonanti" risponde alla reale esigenza di fornire delle grondaie allo spazio, diventando un'occasione simbolica per comunicare pubblicamente lo spirito del centro polivalente artistico-artigianale Camere d'aria, coinvolgendo i cittadini e coniugando reale necessità e creatività. Oltre al quotidiano uso il progetto consiste nel trasformare le grondaie in strumenti musicali armonici. "Camere d'aria" è uno stabilimento di proprietà comunale in convenzione all'Associazione Oltre.	Ex porzione di fabbrica in via Guelfa 40/4	San Donato - San Vitale	SDSV1
Rigenerazione giardino Meridiana - Via del Verrocchio	Il giardino versa al momento in uno stato di incuria e necessita di: ripristino di aiuole e cordoli per evitare l'accumulo di fango quando piove; potatura alberi presenti e rinfoltimento delle aiuole; ripristino del manto erboso; potenziamento dell'illuminazione e installazione di telecamere per disincentivare fenomeni di degrado; manutenzione dei vialetti esistenti, ripristino marciapiede in via Levanti in modo da impedire l'ingresso di mezzi motorizzati come al momento avviene; potenziamento di giochi con allestimento di giochi educativi originali e non convenzionali; cassetta dei libri (di legno) dove organizzare scambio-prestiti di libri, lettura di favole gestita dai nonni; tavoli e sedute per merende all'aria aperta e momenti di aggregazione.	Giardino Meridiana - via del Verrocchio	San Donato - San Vitale	SDSV2
Strisce blu e parcheggi via del Parco - Via Spartaco - Via Castelmerlo	Strisce blu in via del Parco, via Spartaco e via Castelmerlo. Apertura del parcheggio (già esistente) del centro sportivo O.A.R.E.	Via del Parco - Via Spartaco - Via Castelmerlo	San Donato - San Vitale	SDSV3
Migliorare area Pallavicini	1) Raccolta differenziata: sostituire i vecchi bidoni dell'immondizia con la raccolta differenziata. 2) Riqualificazione parco Bella fuori 3: bidoncini immondizia; orti; asfalto. 3) Parcheggio: realizzare delle aree parcheggio nella zona adiacente alla moschea . 4) Illuminazione: creare una illuminazione pubblica.	Via Pallavicini	San Donato - San Vitale	SDSV4
Riqualificazione parco Bella fuori 3	Ripristino del verde nell'area parcheggio già aiuolata ma attualmente mancante di essenze. Valutare la fattibilità di ricollocazione nell'area dell'esemplare di leccio, che è in previsione di abbattimento, per la realizzazione della rotatoria, all'incrocio tra via Mattei e via Martelli. Riqualificazione dell'area pavimentata rossa con rafforzamento di presenza di giochi da giardino idonei per bambini piccoli. Questo anche al fine di prevenire l'uso improprio dell'area che genera, particolarmente durante il periodo esivo, grande disagio ai residenti.	Area via Martelli 23/13-23/16, angolo via Rivani, il parcheggio	San Donato - San Vitale	SDSV5
Bella fuori 3 con la scuola	Pavimentazione ingresso scuola (ripristino e adeguamento). Allaccio della fontana pubblica. Ampliamento area giochi (progettati per una fruizione anche dai bambini con disabilità). Servizi igienici nelle aree Bella fuori 3, nel parco adiacente Villetta Mattei, Villa Pallavicini. Percorso per disabili: coinvolgimento Bella fuori 3, via Martiri Croce del Biacco, sei aree adiacenti. Copertura tavoli area Bella fuori 3.	Area Bella fuori 3	San Donato - San Vitale	SDSV6
Gioco d'arte e di lavoro	Riqualificazione della zona Piazza dei colori attraverso le seguenti azioni: ristrutturazione degli spazi di Piazza dei colori 7/a e 7/b, da utilizzarsi come punto di riferimento e spazio dedicato a percorsi di accompagnamento al lavoro e orientamento per giovani e giovani adulti; realizzare sulla pavimentazione di Piazza dei colori delle strutture ludiche, sia in orizzontale (pavimento) che classiche, macro-strutture per sostenere il gioco e l'aggregazione; servizi igienici in punti strategici, che verranno presentati in dettaglio in Piazza dei colori e pioppeto Mattei; colonnine con presa elettrica di corrente per le varie attività artigianali ed eventi culturali e aggregativi che si realizzano nella zona.	Piazza dei colori	San Donato - San Vitale	SDSV7
Anfiteatro dei colori	Allestimento di un anfiteatro da tensostruttura (stabile e coloratissima) per organizzazione eventi: concerti; spettacoli teatrali, sport, laboratori e corsi d'arte. Luogo di aggregazione con servizi, giochi, piccole strutture sportive in collaborazione con tutte le associazioni e realtà che ruotano intorno alla piazza mercato di Campi aperti.	Piazza dei colori	San Donato - San Vitale	SDSV8

Rainbox project	L'obiettivo della proposta è avere un posto dove dare ampio sfogo alla propria creatività, dove poter essere spettatore della creatività partecipando a progetti o eventi che Rainbox si propone di fare. Uno spazio dedicato a tutte le persone che vogliono esprimere la loro arte in un percorso infinito, dove le idee artistiche si fondano in un grande principio per poter esprimere se stessi tramite l'arte. Arte che riguarda: fotografia; teatro; pittura; poesia; racconti; musica.	Negozi non utilizzati in Piazza dei colori (siamo disponibili ad altre soluzioni)	San Donato - San Vitale	SDSV9
Collegamenti più sicuri in via Stradelli Guelfi per raggiungere Croce del Biacco	Asfaltatura ciclopedonale di via Stradelli Guelfi (circa 300 metri). È previsto nel "Piano regolatore" in occasione dell'inizio dei lavori del "Passante di mezzo". Chiediamo venga fatto, con questo fondo, subito. Visto che ci è stato promesso nel 2016 e doveva esser finito nel 2017 (vedi email inviati il 7/03/2016 dall'assessore alla mobilità colombo allegata).	Via Stradelli Guelfi dal n. civico 10 al n. 20 di Rotonda Italia	San Donato - San Vitale	SDSV10
Aromi condivisi	La proposta riguarda l'individuazione di una o più aree (a seconda della fattibilità economica), per la realizzazione di spazi verdi dedicati alla coltivazione condivisa di erbe aromatiche. Gli spazi possono avere la funzione sia di arredo urbano che di spazio di aggregazione, attraverso la fruibilità del prodotto (raccolta per tutti i residenti/passanti delle erbe per uso alimentare e/o nutriceutico). Per l'irrigazione delle aree fioriere viene utilizzata l'acqua piovana raccolta, con l'ausilio dei centri di aggregazione delle aree coinvolte, in contenitori dedicati. Ogni spazio aromatico è dotato di un casotto degli attrezzi gestito e di una buchetta per lo scambio di ricette, saperi, sapori.	Lungo le strade che a oggi hanno carenza di verde urbano: zona Croce del Biacco. lungo marciapiedi prospicienti via Mattei/Piazza dei colori, oppure nell'ampliamento del polo scolastico Tempesta	San Donato - San Vitale	SDSV11
Nuova linfa vitale	Riqualificazione del comparto da via Santa Apollonia a Porta San Vitale. Punti da sviluppare: - riqualificazione del giardino San Leonardo: bagni, pavimentazione e accessibilità, arredi, panchine, tavoli, gazebo, area giochi (canestro - tavolo ping-pong), verde (rivitalizzazione), innalzamento recinzione, video sorveglianza; - Polo Bici Vitale: identificazione e ristrutturazione di uno o più spazi da destinare ad attività commerciale, sociale ed educativa legata alla bici; - riqualificazione via Sant'Apollonia, via San Leonardo, via G. C. Croce, Porta San Vitale, con intervento di illuminazione pubblica, posizionamento rastrelliere, viabilità a Porta San Vitale.	Comparto che va da via Sant'Apollonia a Porta San Vitale	Santo Stefano	SS1
Qualcosa di nuovo sotto il sole	Intervento di riqualificazione di Piazza Puntoni finalizzato a creare uno spazio di aggregazione attualmente assente nella zona. Ampliamento dello spazio verde presente, creazione di nuove strutture architettoniche e di fonte di illuminazione. L'intervento strutturale è finalizzato ad ospitare varie tipologie di attività come concerti, spazi comuni di lettura, spettacoli teatrali e di burattini, strutture di gioco, laboratori, mostre, human library. Da realizzare in collaborazione con associazioni già esistenti in città: Il tempo ritrovato APS o Culturit Bologna. La struttura centrale si vorrebbe fosse un anfiteatro in legno, dove si possano svolgere le varie attività che dovranno sempre coinvolgere un pubblico multiculturale ed intergenerazionale.	Piazza Puntoni con annesso triangolo di spartitraffico e zona meridionale della piazza dove si trovano anche le rastrelliere delle biciclette.	Santo Stefano	SS2
BOOSTA	Riqualificazione degli ambienti interni/esterni dell'autostazione di Bologna. Nell'idea di progetto ci sarebbe quella di dedicare uno spazio coperto ad aula studio/zona di co-working con tavoli, poltrone, connessione Wi-fi e possibilità di ricaricare devices elettronici. Si potrebbe realizzare un punto informativo con l'offerta culturale della città (oltre che fornire informazioni di base sui servizi sociali della città). Si potrebbe dedicare uno spazio ad una nuova zona ristorazione (che offra prodotti tipici to-go), che durante la bella stagione possa avere dei tavolini all'aperto nella zona che si affaccia su via Indipendenza.	Autostazione di Bologna di via Indipendenza	Santo Stefano	SS3
Aria al Pallone (centro sociale del Pallone e spazio verde adiacente)	Il centro sociale può diventare un contenitore inclusivo e il punto di riferimento per la socializzazione e per la cultura della zona. Ai servizi alla persona offerti dall'associazione Ancescao, è necessario mettere in atto delle iniziative che favoriscano l'aggregazione multigenerazionale, che migliorino i servizi culturali e sociali, che amplifichino le potenzialità del luogo e che creino occupazione. Le parole chiave sono: apertura, aggregazione, ecologia, innovazione con l'obiettivo di creare un nuovo modello di socialità da tramandare alle nuove generazioni. Un luogo aperto e autosostenibile in grado di offrire proposte culturali per tutti. I suoi spazi dovrebbero ospitare percorsi didattici brevi, corsi stagionali, laboratori e eventi culturali seguendo le linee guida di no-profit, promozione sociale e politiche inclusive. L'area verde adiacente ha un ruolo importante nel processo di rigenerazione: dovrebbe essere collegata al centro sociale e al Parco della Montagnola e con adeguati interventi potrebbe diventare un'importante leva di inclusione per tutta la zona. Date le dimensioni dello spazio, è possibile terrazzarlo e creare diverse aree con diverse destinazioni d'uso: un'area relax con panchine e tavolini, un'area da adibire a orto e una zona dedicata all'esercizio fisico (percorso vita). La creazione di quest'area potrebbe coinvolgere l'università, lo IAAD e la scuola di M. Cucinella e può dare luogo a laboratori per adulti e bambini e fare da impulso per una frequentazione multigenerazionale, oltre che ad azione di presidio e cura spontanei.	Centro Sociale del Pallone, via del Pallone (vedi progetto giardino d'inverno del Parco della Montagnola).	Santo Stefano	SS4
Giardino d'inverno nella tensostruttura del Parco della Montagnola (e collegamento con il Centro del Pallone) per la cittadella del verde, del benessere e della cultura.	- Immobili: sostituzione della tenso e realizzazione di un padiglione nuovo, leggero in vetro e/o acciaio. - Verde: apertura di un varco per il passaggio dal Pallone al Parco attrezzato con percorso vita, nuova illuminazione. - Locale open space con piccolo punto di ristoro e bagno, pannelli removibili (o tende) per suddividerlo in base agli usi (letture, incontri, teatro, performance). - Punto biblioteca/emeroteca e punto di sosta: piazza coperta della Montagnola. - Uso polivalente in connessione col centro del Pallone. - Via di accesso: percorso vita attrezzato che colleghi il pallone al parco.	Parco della Montagnola/Centro sociale del Pallone. Vedi progetto: Aria al Pallone	Santo Stefano	SS5
La caverna delle arti	Rendere fruibile lo spazio dell'ex-rifugio sotto il Giardino del Guasto aprendo accessi su via Belle Arti e via del Guasto. Lo spazio dovrà poter accogliere attività creative di piccoli gruppi di persone, essere insonorizzata per permettere attività di sala prova musicale e attività di fotografia/riprese video su fondale neutro.	Sotto il Giardino del Guasto (accesso da via del Guasto 2) nell'ex-rifugio.	Santo Stefano	SS6

Un bel Guasto	Rendere attraverso un intervento di recupero giustizia alla bellezza del progetto di Filippini: il Giardino del Guasto. 1) Ripristinare l'uso della pompa per lo scorrere dell'acqua; 2) arredi per la sosta, lo studio e pausa pranzo; 3) reinserire la sabbiera per il gioco dei bimbi e delle bimbe; 4) attrezzare la passeggiata sulla scarpata del Guasto come spazio di sosta con panchine e tavoli-scacchiere; 5) per i motivi di sicurezza per cui era stata realizzata, riaprire la via d'uscita (scala) su via del Guasto; 6) wi-fi.	Giardino del Guasto	Santo Stefano	SS7
Il quadrilatero verde: percorsi verdi tra Bolognetti e Broccaindosso	Percorso verde che unisce vicolo Bolognetti e via Broccaindosso e, attraverso la realizzazione di cassoni, aiuole, piante rampicanti, orti urbani, gallerie verdi, tensostrutture/gazebo, pergolati, giardini verticali e altre infrastrutture verdi, punta a una maggiore vivibilità e attraversabilità degli spazi pubblici. Lista interventi previsti: - galleria verde: spazio pedonale (da civico 2 a 10 di vicolo Bolognetti ingentilito da pergola verde); - ingentilire parcheggio (vicolo Bolognetti 10): sistemare la pavimentazione e la parete verde sulla rete metallica confinante con la scuola; - arricchimento cortile della scuola: siepi, pavimentazione antiurto, fioriere, aiuole verdi; - rinverdimento del quadriportico: cassoni con rampicanti (tra le colonne) e 4 piccoli melograni; - pozzetto: cassoni verdi, giardini verticali e parete rampicante; - arena orfeonica: giardino dei sensi attraverso cassoni e pareti rampicanti, potenziamento impianti e dotazioni per proiezioni, piccola struttura coperta tensostruttura; - via Broccaindosso: inserimento di elementi di verde; - interventi sulla viabilità per incrementare la sicurezza pedonale (via San Vitale e vicolo Bolognetti).	Vicolo Bolognetti (da nr. 2 a nr. 10); via San Vitale; via Broccaindosso	Santo Stefano	SS8
- Smog - Rumore = + Imerio	Il progetto intende intervenire sugli aspetti relativi alla vivibilità sulla zona di via Imerio legati all'inquinamento acustico e ambientale. Si propone di intervenire "per il rumore" tramite strumenti e attrezzature tipo pannelli fonoassorbenti, barriere fonoisolanti, rivestimenti estetici con pannelli antirumore; dal lato ambientale si propone di inserire arredi urbani antismog tipo "panchine mangia smog". Sono ritenuti punti strategici dell'intervento, spartitraffico, le zone di sosta, orto verticale.	Via Imerio (da via Imerio 1 a Piazza di Porta San Donato)	Santo Stefano	SS9
Riqualificazione e rivitalizzazione dell'area tra Ponte Savena, Orti del Paleotto e Parco del Paleotto	Rivitalizzazione e riqualificazione di un'area marginale del Quartiere Savena, attraverso la riattivazione e adeguamento di percorsi di collegamento tra l'area urbana e la zona collinare. Si propone di: 1) ripristinare il sentiero a sinistra del fiume Savena dal ponte Savena al Parco Paleotto tramite pista ciclo-pedonale; 2) realizzazione di interventi per la fruizione pubblica dell'area Paleotto con installazione e/o ripristino di arredo per alcune aree di sosta, creazione di un'area di sosta ombreggiata, ripristino della fontana a monte; più ripristino e ampliamento dell'area giochi esistente; 3) adeguamento sistemazione e caratterizzazione dell'ingresso al parco e relativo parcheggio; 4) proposta di fruizione degli orti anche da parte di non-ortolani, secondo le nuove indicazioni del Comune; 5) creazione di un "Anfiteatro naturale e permanente" per spettacoli.	Area che va dal Ponte di Savena al Parco Paleotto; via del Paleotto 11	Savena	S1
Lungofiume da vivere	Riqualificazione della sponda destra del Savena da via Pietro da Anzola alle scuole Pavese, mediante l'illuminazione del sentiero e la messa in opera di panchine cestini e, nello spiazzo confinante con le scuole Pavese, giochi per bambini e macchine da giardino pubblico per fitness per adulti. Unirebbe le esigenze di tutte le età.	Sponda destra del Savena, da via Pietro da Anzola (ristorante Il Marinaio, ingresso oasina di Albornoz) fino alle scuole Pavese.	Savena	S2
Rete di collegamenti pedonali in sicurezza tra aree da riqualificare	Collegamenti pedonali fra: via Corelli, via Ardigò, via Villari, Borgo Lazzari, Borgo Gessaioli, Monte Donato, Parco Forte Bandiera. A Monte Donato riqualificazione verde con parco tematico e creazione posti auto. Individuazione di spazio di aggregazione tra residenti dei borghi (scuole Merlani? Interazione con gli ospiti delle Merlani per attività comuni quali feste dei borghi e altri momenti di incontro).	Via Corelli, via Ardigò, via Villari, Borgo Lazzari, Borgo Gessaioli, Monte Donato, Parco Forte Bandiera, scuole Merlani	Savena	S3
Riqualificazione del mercatino rionale di San Ruffillo	Riqualificare mercato rionale San Ruffillo, per rendere accessibili a tutti le aree pubbliche destinate alla comunità, ritutturando le vie pedonali/ciclabili di connessione.	Piazzetta San Ruffillo; mercato rionale; parco lato Ferrari; scala sottopasso pedonale Ferrari	Savena	S4
Mediateca per giovani e centro culturale	Proponiamo di riutilizzare gli spazi vuoti del mercatino dando una nuova funzione a servizio dei giovani, che a San Ruffillo non hanno un luogo dedicato allo studio (mediateca). La piazzetta di San Ruffillo collega il mercatino rionale (attualmente non sfruttato) e l'area verde adiacente alle ex scuole Ferrari (area verde non utilizzata in quanto non presidiata e poco visibile). Quindi proponiamo di trovare delle connessioni tra le potenzialità di queste aree, cercando un punto comune di interscambio. L'obiettivo è creare un polo di richiamo per giovani, bambini e anziani, rivitalizzando le strutture già esistenti e creando anche un polo di lavoro per i giovani.	Piazzetta San Ruffillo; mercatino rionale; area verde ex scuole Ferrari.	Savena	S5
Ripristino del vecchio sentiero lungo il canale Savena da via San Ruffillo verso l'area della Coop S. Ruff/Arci - Staccionata sulla curva del Ponte Bailey - Prolungamento giardino lungo la canaletta Savena fino alla rotonda Mafalda di Savoia	- Il sentiero esistente da vecchia data e presente sulle vecchie mappe del territorio è stato chiuso in concomitanza dei lavori "Alta velocità". Andrebbe riaperto per consentire il raggiungimento in sicurezza dell'area Coop/Arci; - la staccionata sulla curva di via S. Ruffillo/confluenza via Filippini metterebbe in sicurezza l'area del giardino sottostante, molto frequentata da persone anziane e bambini (le auto vista la curva in contropendenza spesso in presenza di ghiaccio scivolano lungo la scarpata); - il prolungamento del giardino riguarda l'area attualmente incolta e oggetto di scariche abusive di materiale di ogni tipo.	Da via San Ruffillo - verso la posteriore della stazione ferroviaria S. Ruffillo e via Corelli fino ad area Coop/Arci	Savena	S6

Messa in sicurezza attraversamenti pedonali Ponte Savena, in continuità con un percorso pedonale ciclabile	Il traffico automobilistico su via Toscana, nel tratto tra via Bastia e via Pietro da Anzola, è spesso estremamente intenso e veloce. Il semaforo pedonale sul ponte ha tempi di attesa lunghi - l'attraversamento pedonale prossimo alla fermata bus "Pietro da Anzola" è molto rischioso. Proponiamo che al ponte pedonale vengano aggiunti uno "scivolo" che si congiunga con il percorso pedonale esistente - direzione Rastignano fino alla casa cantoniera - e misure volte alla messa in sicurezza dei pedoni che attraversano la via Toscana e che aspettano l'autobus.	Zona Ponte Savena; chiesa San Ruffillo; Parco del Paleotto; Monte Donato	Savena	S7
Ticket Sharing - Biglietto Sospeso	L'idea nasce dalla volontà di condividere dei beni primari iniziando dal riutilizzo di un biglietto di viaggio TPer ancora valido. Attorno al "Ticket Sharing" si potrebbe creare un angolo della socialità mettendo a disposizione, per esempio, quotidiani, libri, riviste, ecc. L'intera area potrà essere riconoscibile tramite una segnaletica in modo da favorirne l'individuazione.	In tutta la zona San Ruffillo, nei pressi delle fermate degli autobus.	Savena	S8
PROPOSTE RACCOLTE ONLINE				
TITOLO PROPOSTA	BREVE DESCRIZIONE	LOCALIZZAZIONE	QUARTIERE	CODICE DELLA PROPOSTA
	Ristrutturazione Pontelungo di Santa Viola, nonché sistemazione sponde fiume Reno stessa zona.	Pontelungo di Santa Viola, sponde fiume Reno	Borgo Panigale - Reno	W1
	<p>Benchè il progetto non riguardi quest'anno la zona indicata, chiedo insieme alla community Facebook Rigenerazione No speculazione, che ha sull'argomento raccolto oltre 3.400 firme, di inserire nel bilancio partecipativo del quartiere Porto Saragozza anche il progetto complessivo di urbanizzazione dei Prati di Caprara.</p> <p>Il bosco urbano dei Prati di Caprara è di fatto parte di un vero e proprio corridoio verde che dalla campagna passa per il Parco Lungo Reno, il Lazzaretto fino alla Caserma Mameli toccando così il Centro Storico</p> <p>Il mutamento climatico, su cui il Comune ha appuntato da tempo l'attenzione nei progetti per Bologna Città Resiliente (ultimo incontro l'anno scorso http://comunita.comune.bologna.it/bologna-citta-resiliente-appuntamento-il-3-marzo-salaborsa), e l'essere Bologna nell'area più inquinata dell'Europa occidentale, come ribadito anche nell'aggiornata mappa WHO (World Health Organisation) http://maps.who.int/airpollution/, esigono di mantenere ed ampliare ove possibile tutte le aree verdi per evitare conseguenze gravissime a livello socio - sanitario con costi probabilmente ben superiori a tutti i benefici attesi dall'occupazione di suolo in base a progetti ed iniziative per i quali peraltro non mi risulta sia stata effettuata una analisi di questo tipo e nemmeno che ne sia stata data informazione al pubblico e/o possibilità di partecipazione.</p>	Prati di Caprara	Porto - Saragozza	W2
	Le due Sirene del Pontelungo e tutto il ponte - le due statue si stanno sgretolando e il ponte avrebbe bisogno di una sistemata, riqualificazione. Non ho idea se esistano notizie storiche su questo ponte, ma al Museo della storia di Bologna ho comprato una cartolina che ritrae il ponte con questo titolo "Il ponte lungo sul Reno" di Giovanni Barbieri, olio su tela, 1840 ca. Si potrebbe anche mettere una targhetta. E' un peccato che si stiano rovinando.	Pontelungo di Santa Viola	Borgo Panigale - Reno	W3
Corticella Free Wi-Fi	<p>Prima zona della città completamente free wi-fi. Ciò sarebbe un ulteriore passo importante verso una città sempre più moderna e sempre più a misura di cittadino.</p> <p>Il progetto è di perseguire l'obiettivo di una città intelligente non solo in centro pensando per lo più a turisti e professionisti, ma anche nei quartieri per agevolare il più possibile l'utilizzo della rete fra i cittadini residenti.</p> <p>La copertura totale di Corticella con hotspot consentirebbe per la prima volta di garantire l'accesso gratuito alla rete ad un'intera zona della città favorendo i processi, di integrazione, interazione e socializzazione tra cittadini e, al tempo stesso, rappresenterebbe un valido strumento di formazione, informazione e sviluppo, per tutti.</p>	Corticella	Navile	W4
	Prendere in carico l'area (credo di proprietà delle Ferrovie dello Stato) del Parco del Dopolavoro ferroviario, in via Serlio. Da sistemare, e renderla veramente un parco vivibile e attraente.	DLF, Via Serlio	Navile	W5
Informamma	Per molte donne poter frequentare una palestra nei primi anni di vita del proprio bambino è un'impresa ardua. Soprattutto quando non si può contare sull'aiuto di nonni o babysitter. L'idea è molto semplice: mentre le mamme si allenano, i bambini vengono intrattenuti da personale esperto e qualificato che li impegna in attività di vario tipo. La struttura comprenderà una zona interamente dedicata ai bambini all'interno della quale i genitori possono affidare i propri figli per una sola ora o per l'intero pomeriggio ad educatori esperti nel proprio settore e dotati di tutti i requisiti professionali, dando la possibilità ai bambini di trascorrere giornate divertenti e istruttive. L'area è suddivisa in moduli attrezzati e consente di diversificare i programmi formativi, favorire la socializzazione e le attività di intrattenimento dei bambini. Mentre i bimbi si divertono, poi, è possibile per le mamme frequentare corsi di fitness oppure usufruire della attrezzata palestra dove praticare esercizi di cultura fisica oppure esercizi di allenamento per il benessere generico sia di tipo aerobico che anaerobico. Gli istruttori saranno a disposizione dei praticanti anche per la predisposizione di programmi di allenamento personalizzati.		Porto - Saragozza	W6

Isola pedonale fuori porta	La proposta di un'isola ambientale in via dello Sport risulta la migliore risposta al traffico che si genera in quella strada, soprattutto di sera per la ricerca del parcheggio, e ai pericoli che corrono i bambini che utilizzano le scuole e gli asili presenti oltre agli sportivi delle piscine dello stadio. L'ideale sarebbe migliorare e allargare le zone verdi e creare una pista ciclabile per renderla più accessibile a coloro che vorrebbero utilizzare la bici per andare a fare sport o per accompagnare e riprendere i bambini dalle scuole. Dare maggiore spazio alle biciclette, ai pedoni e ai numerosi bambini che frequentano gli asili, scuole, strutture sportive e i gazebo estivi.	Via dello Sport	Porto - Saragozza	W7
Spazio condiviso	La proposta riguarda uno spazio condiviso, da condividere con altre persone che come me fanno artigianato, io nello specifico mi occupo di sartoria per bambini e mi occupo anche di arredamento e di restauro di complementi arredo appunto. Il problema è che non ho uno spazio dove poter lavorare, anche perchè sono proibitivi gli affitti, è proibitivo iniziare un'attività; per questo ho pensato che la condivisione di spazi con altre persone possa essere una soluzione; ma anche un punto da cui partire, per creare magari qualcosa che coinvolga i cittadini, promuovendo laboratori, magari si potrebbe anche creare un evento/festa. Io credo che molte persone abbiano veramente grandi capacità creative e organizzative, però c'è sempre il problema dei costi e degli spazi, ma soprattutto dei costi. La mia proposta non vuole essere una richiesta di beneficenza, perchè credo che mettendo insieme più persone artigiani e artisti, comunque si possa arrivare anche a monetizzare e riuscire magari dopo un anno a pagare le spese dello stabile la luce l'acqua. Tutto questo facendo dei turni per l'utilizzo degli spazi, ovviamente cercando di selezionare e magari mettere delle regole altrimenti si rischia il collasso, dunque si potrebbe fare una turnazione mensile e poi ritrovarsi magari tutti in un preciso momento per creare uno scambio e un evento "fieristico".		Porto - Saragozza	W8
Sistemare una strada e farla diventare eccellenza per i servizi del quartiere	Cosa si nota guardando la foto satellitare del quartiere tra viale Antioni Silvani e via Pier De Crescenzi? C'è un tratto di strada, unico senza alberi, vicino alla tangenziale delle biciclette. E' la parte iniziale di via Ludovico Berti tra i civici 1 e 7. Cosa si può fare in questo luogo per valorizzare il quartiere? 1. Chiudere il tratto alla circolazione delle automobili tradizionali 2. Completare la strada con la piantumazione di alberi 3. Dedicare un lato della strada al parcheggio delle biciclette, delle automobili per le persone con disabilità e della Polizia Municipale 4. Dedicare l'altro lato al parcheggio dei ciclomotori e auto elettriche Qual è la novità? - Disincentivare l'uso delle macchine con motore a scoppio - Far diventare la strada una stazione della mobilità elettrica - Offrire ai cittadini servizi innovativi e intelligenti	Viale Antioni Silvani, via Pier De Crescenzi, via Ludovico Berti	Porto - Saragozza	W9
Valorizzare Parco Caserme Rosse	Valorizzare il parco Caserme Rosse, rendendolo accessibile a tutti con una maggiore illuminazione e giochi per bambini. Parco potenzialmente accessibile a tutti i cittadini, sia quelli che vivono nel quartiere sia quelli che vengono da fuori, grazie alla vicinanza allo svincolo della tangenziale. I pochi giochi per bambini presenti in un piccolo angolo del parco potrebbero essere riposizionati sfruttando gli ampissimi spazi del parco stesso, peraltro lasciato in stato di abbandono, fatta eccezione per il taglio erba e le poche panchine presenti. Per i cittadini del quartiere potrebbe rappresentare una risorsa in quanto eviterebbe agli stessi di percorrere km a piedi per raggiungere (talvolta con passeggini) il parco Ca Bura. I due parchi potrebbero diventare insieme i "polmoni" verdi del quartiere.	Parco Caserme Rosse	Navile	W10
Realizzazione marciapiede/ciclabile	Raccordare il marciapiede che dal civico 39 di via Stradelli Guelfi arriva al Centronova con quello che inizia all'incrocio di via Stradelli Guelfi con via Pallavicini. La pericolosità della via, la totale mancanza di mezzi pubblici costringono gli abitanti a spostarsi in auto o a correre notevolissimi rischi per poter raggiungere la Croce del Bianco ed usufruire dei più elementari servizi.	Incrocio di via degli Stradelli Guelfi con via Pallavicini	San Donato - San Vitale	W11
Richiesta ciclopedonale via degli Stradelli Guelfi	Partecipiamo alla richiesta della ciclopedonale (circa 2mt x 300) in via degli Stradelli Guelfi, come da anni già richiesto per motivi di sicurezza. Siamo costretti ad usare l'automobile per ogni spostamento.	Via degli Stradelli Guelfi	San Donato - San Vitale	W12

<p>Riqualificazione e ampliamento parco e adattabilità a tutti i bambini anche con difficoltà motorie</p>	<p>Il parco Dozza è un bellissimo parco con un grande potenziale, con una bella distesa di prato e con annesse piste ciclabili attaccato ad un grande contesto residenziale recente e a due agglomerati di case popolari molto grandi e con tante famiglie con bambini con molta popolarità nella zona; ci sono anche le scuole di infanzia e le scuole elementari, quindi con una grandissima attrazione di bambini e famiglie.</p> <p>Le strutture presenti risultano alquanto usurate e limitate sia come numero, ma anche come predisposizione per tutti i bambini (ad esempio quelli con disabilità) quindi non tutti i bambini e famiglie possono usufruire di queste strutture e divertirsi insieme agli altri coetanei.</p> <p>Il parco è molto frequentato ogni giorno dagli abitanti dell'area, ma soprattutto negli orari di uscita dalla scuola, momento in cui il parco risulta limitato e affollato con poche strutture di gioco e ricreative (come invece, si può apprezzare in altri parchi più moderni e più attrezzati).</p> <p>Quindi a nome di molti abitanti della zona volevamo presentare una domanda per partecipare al bilancio partecipativo anche se ci risulta con molto stupore che l'area del parco Dozza non rientra nella zona del progetto per pochi metri. come può essere possibile che sia stata esclusa? Ci sono altri modi per poter avanzare queste richieste al Comune?</p> <p>Il Parco Dozza con pochi interventi mirati di riqualificazione potrebbe diventare, uno spazio veramente inclusivo in cui promuovere socialità e buone relazioni specialmente per la presenza delle scuole.</p> <p>Inoltre aggiungo infine un sogno per molti residenti della zona per poter abbattere il casolare abbandonato a cielo aperto collabente e riqualificare la relativa area. Spesso si vedono dei bambini che cercano di scavalcare la recinzione ormai precaria (in alcuni punti di facile superamento) per andare a giocarci all'interno o per raccogliere delle cose (con grandi rischi e pericoli).</p> <p>La proposta consiste nell'abbattimento delle barriere architettoniche per il raggiungimento dell'area giochi esistente e riqualificazione della stessa attraverso la creazione di piccole aiuole, sistemazione di aree verdi e nuovi alberi. La proposta prevede l'installazione di due nuovi giochi inclusivi (ossia accessibili da parte sia dei bambini con disabilità che non per consentire loro di giocare insieme) e posizionamento della pavimentazione antitrauma in corrispondenza. Tali giochi verranno scelti appositamente al termine di un percorso di confronto che vuole coinvolgere esperti del settore, associazioni interessate, scuole e famiglie.</p> <p>IN SINTESI:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Abbattimento barriere architettoniche per il raggiungimento dell'area giochi - Abbattimento casa collabente - Inserimento nuovi set giochi (altalena, scivoli e altri pensati e progettati per una fruizione anche dei bambini con disabilità) con fondo antitrauma - Creazione di percorsi sportivi/sensoriali - Sistemazione del verde, creazione di piccole aiuole, nuovi alberi 	<p>Parco Dozza</p>	<p>Navile</p>	<p>W13</p>
<p>Riqualificazione Area verde incrocio via Cherubini e via Palestrina</p>	<p>Valorizzazione area verde e contestuale realizzazione dei parcheggi.</p> <p>L'Area verde nelle ad.ze di via L. Cherubini è composta da due distinte piccole "aiuole" intervallate da un tratto di strada "inutile" poiché adibito prevalentemente al solo parcheggio per n°8 autovetture.</p> <p>Eliminando il rettilo stradale ed unendo e centrando le due aree verdi si potranno realizzare due nuove file di parcheggi a pettine aventi la stessa inclinazione degli adiacenti.</p> <p>Si richiedono:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Un'area verde contigua e di superficie maggiore - Un incremento dei posti auto ed miglior decoro urbano <p>Inoltre, a livello di circolazione stradale, esistono delle Criticità riscontrate all'intersezione tra le vie G.P. da Palestrina e via L. Cherubini (in direzione via B.Marcello) di facile ed economica soluzione:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) Il totem pubblicitario riduce drasticamente la visibilità dei veicoli in transito a destra e andrebbe rimosso o ricollocato 2) Per migliorare la visibilità dell'incrocio si ritiene opportuna la collocazione di uno specchio parabolico 3) Le caditoie a griglia di via L. Cherubini, comprese nel tratto tra Via Carissimi e via Palestrina, non intercettano correttamente le acque meteoriche 	<p>Incrocio di via Cherubini con via Palestrina</p>	<p>Savena</p>	<p>W14</p>

Riqualifica Piazza Puntoni	La mia proposta vede la riqualificazione di Piazza Puntoni, situata nel cuore della zona universitaria e sulla quale affacciano istituzioni del calibro della Pinacoteca Nazionale e dell'Accademia delle Belle Arti di Bologna, eventualmente coinvolgendo sia le realtà studentesche che gli abitanti del luogo.	Piazza Puntoni	Santo Stefano	W15
Ciclopeditone in via degli Stradelli Guelfi	Richiediamo ciclopeditone (circa 300 metri x 2 metri) in Via Stradelli Guelfi dal n 10 alla Rotonda Italia n 20 (come da anni richiediamo per motivi di sicurezza).	Via Stradelli Guelfi	San Donato - San Vitale	W16
Ciclopeditone in via degli Stradelli Guelfi.	Richiediamo ciclopeditone (circa 300 metri x 2 metri) in Via Stradelli Guelfi dal n 10 alla Rotonda Italia n. 20 (come da anni chiediamo per motivi di sicurezza).	Via Stradelli Guelfi	San Donato - San Vitale	W17
Riqualificazione Area verde incrocio via Cherubini e via Palestrina	L'area verde nelle adiacenze di via Cherubini-Carissimi-Palestrina è composta da due distinte piccole "aiuole" intervallate da un tratto di strada adibito prevalentemente a parcheggio per n°8 autovetture. Per migliorarne il decoro sarebbe a mio avviso opportuno unire le due aree verdi (eliminando quel tratto di strada che è poco più di un relitto stradale) e creare nuovi parcheggi a pettine intorno alla nuova e più grande area verde migliorando così anche la sicurezza in quanto attualmente tutti parcheggiano sul divieto sosta di via Cherubini (ovvero nell'area di manovra in curva dell'autobus n°16). Inoltre esistono Criticità legate alla circolazione riscontrate all'Intersezione tra le vie G.P. da Palestrina via L. Cherubini (in direzione via B.Marcello): 1) Il totem pubblicitario riduce drasticamente la visibilità dei veicoli in transito a dx 2) Manca uno specchio parabolico per migliorare la visibilità dell'incrocio (che negli anni ha avuto diversi incidenti).	Area verde compresa fra via Cherubini e via Palestrina	Savena	W18
Educazione all'utilizzo del web dalla più giovane età	Ho un bambino di 9 anni che come tanti hanno subito recepito l'utilizzo degli strumenti tecnologici per cose futili ed anche ed anche ben poche educative. Mi piacerebbe che sin dalle elementari, forse anche già dall'ultimo anno di materna, venisse dedicata 1 ora di lezione di educazione all'utilizzo del web per insegnare che li si possono trovare i significati delle parole che non sanno, fare ricerche, e tanto altro che persone preparate hanno ben presente.		Savena	W19
Via Sant'Anna Corticella	In via Sant'Anna, all'altezza della diramazione ai numeri civici 10-48, la strada principale fa la curva a sinistra. Per chi deve entrare in detta bretella svoltando a sinistra, non c'è visibilità di sicurezza in quanto la siepe che fa da recinzione al numero civico 50, limita la visibilità, non si riesce a vedere chi arriva in senso opposto. Si richiede una soluzione, suggerisco almeno uno specchio .	Via Sant'Anna	Navile	W20
Sharing Tickets - Biglietto Sospeso	<p>Ticket Sharing è un progetto nato dall'osservazione delle interazioni sociali nei pressi delle fermate dell'autobus. A Bologna la durata di un biglietto singolo è di 75 minuti ma spesso se ne sfrutta soltanto una parte per via di spostamenti brevi. I biglietti non completamente sfruttati potrebbero essere offerti, anche se accade veramente di rado, sia per la frenesia sia per la mancanza di sensibilità al riguardo.</p> <p>Per questo il progetto mira, prima di tutto, a instaurare un nuovo tipo di socializzazione, creando uno spazio apposito per lo scambio dei biglietti con un occhio verso la sostenibilità ambientale, riducendo la stampa di titoli.</p> <p>Dal punto di vista tecnico Ticket Sharing è ideato in modo da semplificare notevolmente la realizzazione, riducendo i costi data l'assenza di elementi elettronici e meccanici, funzionante soltanto grazie alla sua forma.</p> <p>Quest'ultimo sarà in acciaio, materiale resistente ad agenti atmosferici e vandalismo, e verrà verniciato di blu, che si sposa bene col rosso delle pensiline delle fermate richiamando i colori della nostra città.</p> <p>La parte comunicativa è fondamentale. Una freccia, identica a quella del biglietto, e la scritta "Condividi qui il tuo biglietto" in italiano, inglese e cinese indicheranno dove inserire il titolo ancora valido. La stessa grafica sarà adottata per la parte frontale, dove ci sarà scritto "Prendi qui il tuo biglietto sospeso", estraibile con un dito dalla parte inferiore.</p> <p>Per la segnaletica a terra abbiamo ideato uno stencil che riportasse il nome del progetto e il tema della condivisione, tramite frecce, disegnate su di un cerchio, al cui interno saranno dipinte delle impronte per segnalare il punto di scambio. Su quest'ultima puntiamo molto soprattutto nelle fermate meno trafficate, dove non ci sarà il box, così da creare un punto di contatto e scambio anche senza che ci sia il progetto vero e proprio.</p> <p>Siamo studenti dell'Università di Bologna - Design del Prodotto Industriale Francesco Lombardo email: francesco.lombardo22@gmail.com Gabriele Tugnoli email: bellagabbo98@gmail.com Andrea Santini email: andrea96.santini@gmail.com</p>		Porto - Saragozza	W21

<p>Sharing Tickets - Biglietto Sospeso</p>	<p>Ticket Sharing è un progetto nato dall'osservazione delle interazioni sociali nei pressi delle fermate dell'autobus. A Bologna la durata di un biglietto singolo è di 75 minuti ma spesso se ne sfrutta soltanto una parte per via di spostamenti brevi. I biglietti non completamente sfruttati potrebbero essere offerti, anche se accade veramente di rado, sia per la frenesia sia per la mancanza di sensibilità al riguardo.</p> <p>Per questo il progetto mira, prima di tutto, a instaurare un nuovo tipo di socializzazione, creando uno spazio apposito per lo scambio dei biglietti con un occhio verso la sostenibilità ambientale, riducendo la stampa di titoli.</p> <p>Dal punto di vista tecnico Ticket Sharing è ideato in modo da semplificare notevolmente la realizzazione, riducendo i costi data l'assenza di elementi elettronici e meccanici, funzionante soltanto grazie alla sua forma.</p> <p>Quest'ultimo sarà in acciaio, materiale resistente ad agenti atmosferici e vandalismo, e verrà verniciato di blu, che si sposa bene col rosso delle pensiline delle fermate richiamando i colori della nostra città.</p> <p>La parte comunicativa è fondamentale. Una freccia, identica a quella del biglietto, e la scritta "Condividi qui il tuo biglietto" in italiano, inglese e cinese indicheranno dove inserire il titolo ancora valido. La stessa grafica sarà adottata per la parte frontale, dove ci sarà scritto "Prendi qui il tuo biglietto sospeso", estraibile con un dito dalla parte inferiore.</p> <p>Per la segnaletica a terra abbiamo ideato uno stencil che riportasse il nome del progetto e il tema della condivisione, tramite frecce, disegnate su di un cerchio, al cui interno saranno dipinte delle impronte per segnalare il punto di scambio. Su quest'ultima puntiamo molto soprattutto nelle fermate meno trafficate, dove non ci sarà il box, così da creare un punto di contatto e scambio anche senza che ci sia il progetto vero e proprio.</p>		<p>Santo Stefano</p>	<p>W22</p>
<p>Sharing Tickets - Biglietto Sospeso</p>	<p>Ticket Sharing è un progetto nato dall'osservazione delle interazioni sociali nei pressi delle fermate dell'autobus. A Bologna la durata di un biglietto singolo è di 75 minuti ma spesso se ne sfrutta soltanto una parte per via di spostamenti brevi. I biglietti non completamente sfruttati potrebbero essere offerti, anche se accade veramente di rado, sia per la frenesia sia per la mancanza di sensibilità al riguardo.</p> <p>Per questo il progetto mira, prima di tutto, a instaurare un nuovo tipo di socializzazione, creando uno spazio apposito per lo scambio dei biglietti con un occhio verso la sostenibilità ambientale, riducendo la stampa di titoli.</p> <p>Dal punto di vista tecnico Ticket Sharing è ideato in modo da semplificare notevolmente la realizzazione, riducendo i costi data l'assenza di elementi elettronici e meccanici, funzionante soltanto grazie alla sua forma.</p> <p>Quest'ultimo sarà in acciaio, materiale resistente ad agenti atmosferici e vandalismo, e verrà verniciato di blu, che si sposa bene col rosso delle pensiline delle fermate richiamando i colori della nostra città.</p> <p>La parte comunicativa è fondamentale. Una freccia, identica a quella del biglietto, e la scritta "Condividi qui il tuo biglietto" in italiano, inglese e cinese indicheranno dove inserire il titolo ancora valido. La stessa grafica sarà adottata per la parte frontale, dove ci sarà scritto "Prendi qui il tuo biglietto sospeso", estraibile con un dito dalla parte inferiore.</p> <p>Per la segnaletica a terra abbiamo ideato uno stencil che riportasse il nome del progetto e il tema della condivisione, tramite frecce, disegnate su di un cerchio, al cui interno saranno dipinte delle impronte per segnalare il punto di scambio. Su quest'ultima puntiamo molto soprattutto nelle fermate meno trafficate, dove non ci sarà il box, così da creare un punto di contatto e scambio anche senza che ci sia il progetto vero e proprio.</p>		<p>San Donato - San Vitale</p>	<p>W23</p>
<p>Sharing Tickets - Biglietto Sospeso</p>	<p>Ticket Sharing è un progetto nato dall'osservazione delle interazioni sociali nei pressi delle fermate dell'autobus. A Bologna la durata di un biglietto singolo è di 75 minuti ma spesso se ne sfrutta soltanto una parte per via di spostamenti brevi. I biglietti non completamente sfruttati potrebbero essere offerti, anche se accade veramente di rado, sia per la frenesia sia per la mancanza di sensibilità al riguardo.</p> <p>Per questo il progetto mira, prima di tutto, a instaurare un nuovo tipo di socializzazione, creando uno spazio apposito per lo scambio dei biglietti con un occhio verso la sostenibilità ambientale, riducendo la stampa di titoli.</p> <p>Dal punto di vista tecnico Ticket Sharing è ideato in modo da semplificare notevolmente la realizzazione, riducendo i costi data l'assenza di elementi elettronici e meccanici, funzionante soltanto grazie alla sua forma.</p> <p>Quest'ultimo sarà in acciaio, materiale resistente ad agenti atmosferici e vandalismo, e verrà verniciato di blu, che si sposa bene col rosso delle pensiline delle fermate richiamando i colori della nostra città.</p> <p>La parte comunicativa è fondamentale. Una freccia, identica a quella del biglietto, e la scritta "Condividi qui il tuo biglietto" in italiano, inglese e cinese indicheranno dove inserire il titolo ancora valido. La stessa grafica sarà adottata per la parte frontale, dove ci sarà scritto "Prendi qui il tuo biglietto sospeso", estraibile con un dito dalla parte inferiore.</p> <p>Per la segnaletica a terra abbiamo ideato uno stencil che riportasse il nome del progetto e il tema della condivisione, tramite frecce, disegnate su di un cerchio, al cui interno saranno dipinte delle impronte per segnalare il punto di scambio. Su quest'ultima puntiamo molto soprattutto nelle fermate meno trafficate, dove non ci sarà il box, così da creare un punto di contatto e scambio anche senza che ci sia il progetto vero e proprio.</p>		<p>Navile</p>	<p>W24</p>

Sharing Tickets - Biglietto Sospeso	<p>Ticket Sharing è un progetto nato dall'osservazione delle interazioni sociali nei pressi delle fermate dell'autobus. A Bologna la durata di un biglietto singolo è di 75 minuti ma spesso se ne sfrutta soltanto una parte per via di spostamenti brevi. I biglietti non completamente sfruttati potrebbero essere offerti, anche se accade veramente di rado, sia per la frenesia sia per la mancanza di sensibilità al riguardo.</p> <p>Per questo il progetto mira, prima di tutto, a instaurare un nuovo tipo di socializzazione, creando uno spazio apposito per lo scambio dei biglietti con un occhio verso la sostenibilità ambientale, riducendo la stampa di titoli.</p> <p>Dal punto di vista tecnico Ticket Sharing è ideato in modo da semplificare notevolmente la realizzazione, riducendo i costi data l'assenza di elementi elettronici e meccanici, funzionante soltanto grazie alla sua forma.</p> <p>Quest'ultimo sarà in acciaio, materiale resistente ad agenti atmosferici e vandalismo, e verrà verniciato di blu, che si sposa bene col rosso delle pensiline delle fermate richiamando i colori della nostra città.</p> <p>La parte comunicativa è fondamentale. Una freccia, identica a quella del biglietto, e la scritta "Condividi qui il tuo biglietto" in italiano, inglese e cinese indicheranno dove inserire il titolo ancora valido. La stessa grafica sarà adottata per la parte frontale, dove ci sarà scritto "Prendi qui il tuo biglietto sospeso", estraibile con un dito dalla parte inferiore.</p> <p>Per la segnaletica a terra abbiamo ideato uno stencil che riportasse il nome del progetto e il tema della condivisione, tramite frecce, disegnate su di un cerchio, al cui interno saranno dipinte delle impronte per segnalare il punto di scambio. Su quest'ultima puntiamo molto soprattutto nelle fermate meno trafficate, dove non ci sarà il box, così da creare un punto di contatto e scambio anche senza che ci sia il progetto vero e proprio.</p>		Borgo Panigale - Reno	W25
Sharing Tickets - Biglietto Sospeso	<p>Ticket Sharing è un progetto nato dall'osservazione delle interazioni sociali nei pressi delle fermate dell'autobus. A Bologna la durata di un biglietto singolo è di 75 minuti ma spesso se ne sfrutta soltanto una parte per via di spostamenti brevi. I biglietti non completamente sfruttati potrebbero essere offerti, anche se accade veramente di rado, sia per la frenesia sia per la mancanza di sensibilità al riguardo.</p> <p>Per questo il progetto mira, prima di tutto, a instaurare un nuovo tipo di socializzazione, creando uno spazio apposito per lo scambio dei biglietti con un occhio verso la sostenibilità ambientale, riducendo la stampa di titoli.</p> <p>Dal punto di vista tecnico Ticket Sharing è ideato in modo da semplificare notevolmente la realizzazione, riducendo i costi data l'assenza di elementi elettronici e meccanici, funzionante soltanto grazie alla sua forma.</p> <p>Quest'ultimo sarà in acciaio, materiale resistente ad agenti atmosferici e vandalismo, e verrà verniciato di blu, che si sposa bene col rosso delle pensiline delle fermate richiamando i colori della nostra città.</p> <p>La parte comunicativa è fondamentale. Una freccia, identica a quella del biglietto, e la scritta "Condividi qui il tuo biglietto" in italiano, inglese e cinese indicheranno dove inserire il titolo ancora valido. La stessa grafica sarà adottata per la parte frontale, dove ci sarà scritto "Prendi qui il tuo biglietto sospeso", estraibile con un dito dalla parte inferiore.</p> <p>Per la segnaletica a terra abbiamo ideato uno stencil che riportasse il nome del progetto e il tema della condivisione, tramite frecce, disegnate su di un cerchio, al cui interno saranno dipinte delle impronte per segnalare il punto di scambio. Su quest'ultima puntiamo molto soprattutto nelle fermate meno trafficate, dove non ci sarà il box, così da creare un punto di contatto e scambio anche senza che ci sia il progetto vero e proprio.</p>		Savena	W26
Limitazione livelli sonori	<p>Avere dati tecnici relativi ai decibel che vengono garantiti verso abitazioni presenti lungo il percorso, perchè tutta la zona San Ruffillo nutre forti preoccupazioni per l'isolamento dal rumore che il traffico nella nuova strada Fondovalle Savena potrà portare.</p>	San Ruffillo	Savena	W27
Strisce pedonali e dissuasori velocità per le laterali di via Vittorio Veneto	<p>Gli incroci di via Gorizia con via Podgora e di via Col di Lana con via Podgora non permettono l'attraversamento pedonale e soprattutto sono percorse ad alta velocità senza un vero motivo (entrambe le strade sono a senso unico) pur essendo la zona ad alta densità abitativa e numero di bambini.</p> <p>Almeno una volta al mese si verificano incidenti che coinvolgono tutti i tipi di mezzi (auto, moto, bici) e attraversare la strada è sempre un pericolo.</p>	Via Gorizia; via Podgora; via Col di Lana.	Porto - Saragozza	W28

<p>Copenaghenize Imerio</p>	<p>Parlando con i nostri nonni, ci renderemmo conto che solo poche decine di anni fa la bicicletta era parte integrante del panorama urbano delle nostre città. In seguito al fiorire dell'industria dell'automobile, la pianificazione urbana è radicalmente cambiata per rendere i nostri spazi urbani più congeniali all'utilizzo dei mezzi a motori. Copenaghenizzare per noi significa mettere al centro della pianificazione della nostra città la persona, indipendentemente dal mezzo con cui sceglie di spostarsi.</p> <p>In un momento storico in cui si stanno diffondendo la certezza scientifica e la consapevolezza dei/le cittadini/e sulle conseguenze nefaste sulla salute umana dell'inquinamento causato dai mezzi a motore che intasano le nostre città, noi siamo certi che la soluzione più efficace ed efficiente sia promuovere la mobilità sostenibile. Un tempo ogni città vedeva nella bicicletta uno strumento fondamentale di mobilità urbana. Il nostro intento è supportare Bologna nel suo "ritorno al futuro", imparando a costruire e pianificare a misura di persona. Se l'utenza debole è tutelata e può muoversi in sicurezza e su percorsi lineari e comodi, saranno sempre di più i cittadini che sceglieranno di spostarsi a piedi, in bicicletta o con i mezzi pubblici e la città sarà più a misura anche di chi, per lavoro o problemi di salute, si trova costretto a doversi muovere in automobile.</p> <p>Il progetto intende trasformare, con piccoli accorgimenti in tema di arredo urbano e di pianificazione della viabilità e della mobilità, la zona di via Imerio, Via Indipendenza, Porta San Vitale, Via San Vitale in una piccola Copenaghen, a misura di anziani, bambini e biciclette. Ci piacerebbe rendere questa zona un esperimento pilota da replicare in altri quartieri di Bologna e in altre città d'Italia.</p>	<p>Area comprendente le vie: Imerio, Indipendenza, San Vitale e Porta San Vitale</p>	<p>Santo Stefano</p>	<p>W29</p>
<p>Area museale con osservatorio radio/astronomico</p>	<p>Creare area museale/radio astronomico - per ora unica nella città in quanto quella dei Giardini Margherita è ferma. Utilizzare il terrazzo Villa Spada o Biblioteca per:</p> <ul style="list-style-type: none"> - inserire un telescopio per le osservazioni dei principali oggetti celesti, pianeti e costellazioni; - possibilità di fotografia astronomico; - inserire attrezzatura radio in collaborazione con associazione IARA (amatori radioastronomia, con eventualmente SETI Italia) per la ricerca di eventuali segnali radio provenienti dallo spazio di eventuali civiltà evolute; - sfruttare qualche sala dismessa per creare un piccolo museo dove verranno esposti materiale astronomico, eventuali piccoli meteoriti (museo aperto in quanto chiunque può donare qualche cosa riguardante la materia, possibilità di mostre tematiche con l'esperto di turno); - visualizzazione del cielo notturno ed eventualmente in sicurezza delle macchie solari. 	<p>Villa Spada</p>	<p>Porto - Saragozza</p>	<p>W30</p>
<p>Salvaguardia e sicurezza dei cittadini di via delle Fonti - Corticella</p>	<p>I due condomini di via delle Fonti n. 4, in Corticella, sono composti da 24 appartamenti abitati da numerose famiglie con neonati e adolescenti. Gli ingressi di tali condomini sono direttamente posti sulla strada senza la sicurezza del marciapiede o di indicazioni che delimitano la carreggiata alquanto trafficata. Quindi i residenti dei suddetti condomini, all'uscita dal cancello, si trovano direttamente sulla strada esposti a tutti i pericoli del traffico, senza le strisce pedonali per attraversare la strada e nemmeno un corridoio pedonale per uscire da via delle Fonti. Da ben focalizzare questa situazione a quei residenti che devono entrare in strada con bambini e passeggini. La situazione è resa molto più pericolosa dalla velocità delle auto, in particolare quelle che prendono la direzione del centro città che, per il senso unico di via di Corticella, non hanno alcun traffico alla loro sinistra. L'altra pericolosità è costituita dall'ingresso dei veicoli che interessano il grande condominio di via delle Fonti n. 2, molto pericoloso per le persone che dal numero civico 4 di via delle Fonti desiderino giungere in via di Corticella.</p> <p>La proposta operativa, alquanto economica e sufficientemente idonea per diminuire i pericoli illustrati potrebbe essere:</p> <ol style="list-style-type: none"> a) prevedere un dosso artificiale per rallentare i veicoli ad una distanza di almeno 20 metri dal civico n. 4 b) delimitare la carreggiata a destra con striscia bianca c) prevedere un passaggio pedonale davanti l'ingresso condominiale di via delle Fonti n. 4 	<p>Area antistante i due condomini di via delle Fonti 4</p>	<p>Navile</p>	<p>W31</p>

<p>“Museo a cielo aperto”: street art e arti visive da Stalingrado a Imerio</p>	<p>In continuità con gli interventi di pulizia dei muri della zona, da realizzare grazie anche alla partecipazione al recente bando contro il degrado del comitato “Nuovo Borgo Mascarella” in collaborazione con il “Comitato Piazza Verdi”, ed in continuità con l’iniziativa “100/40 muri diversi” realizzata nel limitrofo Ponte di Stalingrado, proponiamo la creazione di una sorta di museo a cielo aperto in tutta l’area del Basso Imerio, esperienza già realizzata con successo in altre città. Vorremmo quindi che venissero realizzati, su alcuni muri che verranno in seguito individuati in zona, grandi opere di street art di autori celebri, come già sono state fatte con grande soddisfazione da parte della popolazione in altre zone della città (es. San Donato).</p> <p>L’intervento potrebbe poi allargarsi, trovando nella zona tutto lo spazio ideale per ospitare tante altre tipologie di arti visive: individuati alcuni spazi maggiormente colpiti dalla vandalizzazione grafica si potrebbe proporli per l’affissione di opere più temporanee (un ottimo esempio possono essere i poster dell’associazione Cheap); i vecchi negozi vuoti e abbandonati che faticano a trovare acquirenti potrebbero venire valorizzati dall’esposizione temporanea di opere d’arte che per loro natura non potrebbero stare in strada, quali ad esempio sculture o quadri (in collaborazione con artisti indipendenti, gallerie d’arte o con l’Accademia di belle Arti), o le serrande degli stessi negozi vuoti potrebbero servire come schermo per la proiezione di filmati amatoriali e non (come ad esempio quelli salvati e riproposti dall’Associazione Home Movies), i negozianti e gli artigiani della zona potrebbero a loro volta ospitare opere d’arte all’interno dei loro locali e far ridipingere le loro serrande seguendo il meraviglioso esempio realizzato dai commercianti di via del Pratello; ed infine si potrebbero appendere alle colonne stampe di vecchie fotografie della zona prima dei bombardamenti che l’hanno distrutta (ricercandole tra le famiglie o negli archivi più istituzionali come ad esempio quelli di Bologna fotografata), creando un percorso che reinserisca nel centro “storico” anche quest’area, che di storico purtroppo ha mantenuto ben poco. Si aggiunge una mostra mercato di strumenti musicali a cura di Scolopendra e l’introduzione di un mercato settimanale a km zero per promuovere spazi più accessibili di incontro. Infine, a coronare il tutto, si propone la realizzazione di una “strada verde” (possibilmente un percorso ciclopedonale) che, attraversando la zona racchiusa tra essi, unisca fisicamente le due maggiori aree verdi del centro, la Montagnola e l’Orto Botanico, grazie all’apertura di due passaggi e della segnalazione del percorso, sia con decorazioni murali e stradali verdi, sia con l’installazione di piante e fioriere per abbellire e caratterizzare questo percorso “di verde in verde”.</p> <p>Tutto questo lavoro può essere messo in campo anche grazie alla mobilitazione degli abitanti del quartiere attraverso feste e cene sociali, laboratori stabili ed iniziative per adulti e bambini promosse dagli artigiani e i commercianti di zona ed il coinvolgimento degli amministratori di condominio. Il comitato “Nuovo Borgo Mascarella” sta già lavorando ad una mappatura degli amministratori di condominio e delle attività commerciali, e al coinvolgimento attivo della popolazione residente.</p>	<p>Area Basso Imerio</p>	<p>Santo Stefano</p>	<p>W32</p>
<p>Recupero del Sostegno di Corticella</p>	<p>Il Sostegno di Corticella, oltre a rappresentare una struttura storica della città, mantiene tutto il suo fascino e collega Corticella al sentiero Lungo Navile, uno dei percorsi più belli sia per passeggiare e pedalare sia per raggiungere il centro evitando l’asfalto.</p> <p>La struttura sta letteralmente crollando ed ora è stato di nuovo chiuso il passaggio per paura di crolli.</p> <p>Il recupero dello stabile, oltre a salvaguardare un pezzo di storia della città, può attivare iniziative culturali, sociali e commerciali.</p>	<p>Lungo Navile</p>	<p>Navile</p>	<p>W33</p>
<p>Nuova Montagnola</p>	<p>Rinnovamento del parco della Montagnola che comprenderebbe:</p> <ul style="list-style-type: none"> - un parco giochi nuovo, innovativo e d’eccellenza (vedi quanto fatto di recente a San Lazzaro) per richiamare sempre più bimbi e soddisfare i tanti che già frequentano gli spazi - una collaborazione con l’orto botanico con il doppio obiettivo di rinverdire e rinnovare il verde ma anche di portare tanti studenti della facoltà di botanica a vivere e lavorare la Montagnola, facendone un po’ la succursale del meraviglioso orto - una rete wifi in Montagnola dedicata a residenti e studenti - per richiamarli a viverla - la predisposizione di rastrelliere per lo scambio bike sharing per residenti e studenti - sempre per richiamarli a viverla 	<p>Parco della Montagnola</p>	<p>Santo Stefano</p>	<p>W34</p>
<p>Parcheggi per residenti</p>	<p>Proporrei dei parcheggi per residenti nei pressi della trattoria di Monte Donato, e il ritorno delle scuole Merlani in modo da ritrasformarla a scuola, biblioteca, centro per giovani.</p>	<p>Via della Palma 2/6</p>	<p>Savena</p>	<p>W35</p>
<p>Recupero Parco Melloni</p>	<p>Manutenzione, conservazione per quanto riguarda le strutture esistenti all’interno del parco (panchine, aiuole, vegetazione in particolare la sequoia, camminamenti).</p> <p>Controllo del cantiere in essere ingresso via Breventani, in quanto una parte del cantiere ha invaso l’area del parco. E’ già stata inserita una nota all’URP.</p>		<p>Porto - Saragozza</p>	<p>W36</p>
<p>Ristrutturazione Pontelungo</p>	<p>Ristrutturare il Pontelungo e valorizzare le sponde fiume Reno.</p>	<p>Pontelungo</p>	<p>Borgo Panigale - Reno</p>	<p>W37</p>

<p>Giochi di città - Progettazione di un sistema di giochi urbani per riattivare spazi della città</p>	<p>Il progetto prevede la realizzazione di giochi urbani per l'infanzia integrati con l'architettura di Bologna. I giochi, flessibili e non invasivi, sono progettati per essere inseriti anche in contesti diversi dalle aree verdi, come le piazze e i luoghi disattivati del quartiere. In questo modo, il bambino si appropria di uno spazio della città che, attraverso il gioco, acquista una nuova funzione.</p> <p>Grazie alla flessibilità e all'ingombro ridotto dei prodotti, è possibile una diffusione degli arredi in tutti quegli spazi della città capaci di ospitare un gioco di strada e garantire la sicurezza.</p> <p>La distribuzione capillare, pensata con l'obiettivo di offrire un luogo dei giochi a dieci minuti da casa, dà ai bambini l'opportunità di conoscere e fare amicizia con i propri vicini, innescando meccanismi paragonabili a quelli di una social street.</p> <p>I requisiti fondamentali che guidano la progettazione, infatti, sono basati sulla collaborazione e l'inclusione sociale e mirano a migliorare la vivibilità e l'integrazione delle persone all'interno dei quartieri della città. Progettare giochi urbani dove la conoscenza linguistica non è univoca o giochi che non appartengono esclusivamente ad una sola cultura, dà modo ai bambini di tutte le origini di comprenderli e divertirsi insieme.</p> <p>I giochi progettati non sono univoci e statici, ma coinvolgono l'inventiva e la creatività del bambino. L'obiettivo è, infatti, quello di offrire strumenti flessibili e promuovere attività stimolanti, fondamentali per la crescita e la formazione della personalità.</p> <p>I giochi si ispirano a temi chiave di Bologna, ad esempio il cinema e la musica, in modo da far emergere l'identità culturale della città attraverso gli stessi arredi urbani.</p> <p>Il gioco in città e il suo utilizzo in sicurezza, inoltre, dovrebbero essere garantiti sempre, in tutte le condizioni climatiche. Il nostro progetto, prevede delle varianti dell'attività in base al cambiamento del contesto (sole - pioggia, giorno - sera).</p>		<p>Santo Stefano</p>	<p>W38</p>
<p>Aula multifunzionale</p>	<p>Ristrutturazione di uno spazio sito in Piazza dei Colori n.10.</p> <p>Attualmente lo spazio non viene frequentato e funge solo da deposito/magazzino. gestito da FabLab Bologna. Lo spazio è adiacente alle associazioni presenti sulla Piazza dei Colori.</p> <p>La proposta intende creare e gestire uno spazio per l'organizzazione di corsi, attività laboratoriali, campi estivi, proponendo alle associazioni limitrofe una eventuale cogestione e co-progettazione per lo sviluppo di attività integrate.</p>	<p>Piazza dei Colori n. 10</p>	<p>San Donato - San Vitale</p>	<p>W39</p>
<p>Piazza Pieve di Cadore</p>	<p>Lo scorso anno mi sono attivamente impegnato per raccogliere firme allo scopo di realizzare il progetto di piazza Pieve di Cadore, di fronte allo stabile gestito dalle associazioni di "Instabile". Da decenni io e mia madre denunciavamo lo stato di degrado dello stabile e della piazza. Finalmente per lo stabile sembra iniziato il percorso di riqualificazione. Ma lo stesso non si può dire della piazza, che è un inutile enorme parcheggio di cemento. Lo scorso anno il progetto prevedeva di realizzare un'area giardino per una parte della piazza, mantenendo comunque la viabilità e parte dei parcheggi. Sono a riproporre il bel progetto dello scorso anno, ridurre la piazza di cemento con la creazione di una striscia di giardino davanti allo stabile "Instabile", dando nuova vita alla piazza e aumentando il verde, creando un luogo più salubre e fresco per i palazzi accanto, in continuità con l'opera di riqualificazione del progetto "Instabile".</p> <p>Lo scorso anno abbiamo raccolto quasi mille firme, nonostante l'opposizione ignorante di alcuni condomini della zona spaventati all'idea di non poter parcheggiare l'auto sotto casa, come se la zona non fosse piena di parcheggi! Viva Piazza Pieve di Cadore alberata!</p>	<p>Piazza pieve di Cadore</p>	<p>Savena</p>	<p>W40</p>

<p>Giochi di città - Progettazione di un sistema di giochi urbani per riattivare spazi della città</p>	<p>Il progetto prevede la realizzazione di giochi urbani per l'infanzia integrati con l'architettura di Bologna. I giochi, flessibili e non invasivi, sono progettati per essere inseriti anche in contesti diversi dalle aree verdi, come le piazze e i luoghi disattivati del quartiere. In questo modo, il bambino si appropria di uno spazio della città che, attraverso il gioco, acquista una nuova funzione.</p> <p>Grazie alla flessibilità e all'ingombro ridotto dei prodotti, è possibile una diffusione degli arredi in tutti quegli spazi della città capaci di ospitare un gioco di strada e garantire la sicurezza.</p> <p>La distribuzione capillare, pensata con l'obiettivo di offrire un luogo dei giochi a dieci minuti da casa, dà ai bambini l'opportunità di conoscere e fare amicizia con i propri vicini, innescando meccanismi paragonabili a quelli di una social street.</p> <p>I requisiti fondamentali che guidano la progettazione, infatti, sono basati sulla collaborazione e l'inclusione sociale e mirano a migliorare la vivibilità e l'integrazione delle persone all'interno dei quartieri della città. Progettare giochi urbani dove la conoscenza linguistica non è univoca o giochi che non appartengono esclusivamente ad una sola cultura, dà modo ai bambini di tutte le origini di comprenderli e divertirsi insieme.</p> <p>I giochi progettati non sono univoci e statici, ma coinvolgono l'inventiva e la creatività del bambino. L'obiettivo è, infatti, quello di offrire strumenti flessibili e promuovere attività stimolanti, fondamentali per la crescita e la formazione della personalità.</p> <p>I giochi si ispirano a temi chiave di Bologna, ad esempio il cinema e la musica, in modo da far emergere l'identità culturale della città attraverso gli stessi arredi urbani.</p> <p>Il gioco in città e il suo utilizzo in sicurezza, inoltre, dovrebbero essere garantiti sempre, in tutte le condizioni climatiche. Il nostro progetto, prevede delle varianti dell'attività in base al cambiamento del contesto (sole - pioggia, giorno - sera).</p>		<p>Santo Stefano</p>	<p>W41</p>
<p>Realizzazione Ciclopedonale (codice di intervento 5401)</p>	<p>Realizzare una ciclopedonale lungo via degli Stradelli Guelfi che colleghi in maniera opportuna l'abitato di Croce del Biacco con la ciclopedonale già esistente in prossimità della Rotonda Vighi, consentendo una maggior sicurezza a tutti i cittadini residenti sul percorso, attualmente esposti a reali pericoli ogni qualvolta decidessero o fossero costretti a percorrere in bicicletta quel tratto di strada.</p>	<p>via degli Stradelli Guelfi</p>	<p>San Donato - San Vitale</p>	<p>W42</p>
<p>Pista ciclabile tra la Croce del Biacco e la Rotonda Vighi</p>	<p>La mia proposta è quella della realizzazione di una pista ciclopedonale che colleghi l'abitato della Croce del Biacco con le case site su Via degli Stradelli Guelfi fino alla Rotonda Vighi, dove una pista ciclabile esiste già.</p>	<p>via degli Stradelli Guelfi</p>	<p>San Donato - San Vitale</p>	<p>W43</p>
<p>Città colli e sentieri</p>	<p>Migliorare la segnaletica e gli accessi dei sentieri che da Villa Spada e da via del Ravone salgono in collina. Ripristinare la biodiversità della collina con piantumazioni di alberi da frutto nei vecchi filari, ancora esistenti nelle aree di Villa Spada, Parco del Pellegrino, via del Ravone, Longhena e Villa Puglioli.</p> <p>Sistemare corrimani scalini e segnaletica negli attuali sentieri e in nuovi accessi possibili.</p> <p>Creare un rifugio di collina nell'attuale spazio di proprietà comunale dato in gestione, denominato "Orti di Villa Puglioli". Il punto ristoro avrà funzioni di presidio sul parco di aiuto con cassetta pronto soccorso, acqua, defibrillatore, presidi antincendio. Punto informativo e di ristoro per i camminatori sarà aperto in tutti i giorni dell'anno per dare supporto e assistenza tutto l'anno come un vero rifugio.</p>	<p>Area comprendente Villa Spada, Pellegrino, Ravone, Longhena e Villa Puglioli</p>	<p>Porto - Saragozza</p>	<p>W44</p>
<p>Parco Buon Pastore</p>	<p>Il Polo scolastico Buon Pastore si trova nel territorio urbano del comune di Bologna tra via Buon Pastore e via dell'Angelo Custode, al limite esterno della zona collinare sud-est, comprende la scuola dell'infanzia la scuola primaria Ferrari e la scuola secondaria di primo grado Leonardo Da Vinci.</p> <p>L'area è circondata da una estesa componente di verde in cui sono presenti diverse alberature di notevole importanza.</p> <p>Chiediamo che venga validato e rivalutato l'uso di questa bellissima area verde che circonda il Polo scolastico Buon Pastore, unica in zona e attualmente largamente sottoutilizzata.</p> <p>Questa area si anima spontaneamente e quotidianamente dopo la scuola diventando un efficace strumento di socializzazione tra le famiglie e un pratico momento di sfogo ed educazione outdoor per i bambini.</p> <p>Poiché l'attuale configurazione delle responsabilità non consente questo uso dell'area, attualmente di pertinenza della scuola, chiediamo che si possano esplorare formule di collaborazione con le società aggiudicatrici della palestra negli orari extra-scolastici. Proponiamo di sfruttare la presenza della vigilanza sull'impianto sportivo per gestire la chiusura del cancello.</p> <p>Questa idea è stata sottoposta alla Dirigente scolastica in Giunta Esecutiva in data 5/3/2018 e approvata in quanto conforme all'Atto di Indirizzo Nazionale che esorta la scuola ad essere luogo di integrazione e aggregazione, e al Piano dell'Offerta Formativa Triennale modificato nell'a.s. 2017/18 (ex art. 1 comma 14 legge n. 107/2015) approvato dal Consiglio d'Istituto del 25 Novembre 2017 con delibera n.6, in cui si incoraggia la collaborazione scuola-famiglia e l'outdoor education (p.10, p.17, p.27).</p> <p>Inoltre, il progetto è stato discusso in sede di Riunione del Comitato Genitori il 22/5/2018, che la ritiene una iniziativa auspicabile e compatibile con i progetti scolastici (inclusi PON di recente assegnazione), oltre che con il ruolo sociale che la scuola si prefigge e di cui sopra.</p> <p>Verrà infine sottoposto al Consiglio di Istituto a Giugno 2018. Al termine del percorso di studio con i tecnici di settore e in ogni caso prima di una eventuale presentazione per il voto, ci si riserva di avviare un nuovo confronto con la scuola e con i genitori degli alunni sulla versione definitiva del progetto, per l'approvazione.</p>	<p>Via Buon Pastore; via dell'Angelo Custode.</p>	<p>Savona</p>	<p>W45</p>

Centro di danza	<p>Tutti giorni quando esco da lavoro, in via De' Carracci, incontro negli appezzamenti di terreno recintati gruppi di ragazzi che ballano. È fantastico guardarli, ma allo stesso tempo è triste perché non hanno uno spazio dove esprimere le loro passioni. Allora li vedi per le strade. Io sono un insegnante di ballo e di Zumba, da piccola nel mio paese la parrocchia ci ha donato uno spazio in cui potevamo esprimerci e questo ci ha "salvati", non ci hanno solo fornito un luogo, ma speranza. Speranza che le cose possano cambiare, con impegno e dedizione, questo ci ha responsabilizzati. Quello che vorrei proporvi è questo: creare uno spazio per questi ragazzi. Un luogo che possa toglierli dai pericoli della strada e che possa essere per loro un punto di riferimento.</p>	Via De' Carracci	Navile	W46
Riqualificazione parco Villa Aldrovandi Mazzacorati	<p>Riqualificare il parco di Villa Aldrovandi Mazzacorati dotandolo di giochi per bambini (ora sono pressoché inesistenti), sistemando le panchine e i tavoli esistenti e collocandone di nuovi. Le attrezzature dovranno essere fruibili anche a persone disabili. A oggi la Villa ospita un centro anziani che a breve verrà chiuso nel fine settimana poiché non vi sono risorse per garantire l'apertura e la chiusura dei cancelli. Il parco dovrebbe essere fruibile tutti i giorni della settimana in orario diurno.</p>	Villa Aldrovandi Mazzacorati	Savena	W47

<p>Così vicino così lontano - Collegamenti pedonali fra aree verdi, parchi, aree pedecollinari e collinari per fare circolare la risorsa del verde collinare e le conoscenze dei luoghi che ne narrano la storia</p>	<p>E se ritrovassimo il piacere della bellezza? Di un vagabondare fisico e mentale? Del desiderio di avventurarci immersi nella natura? Di una storia che parla di fatiche e di selenite depositata in strati nell'anima felsinea? La nostra proposta è quella di valorizzare, salvaguardare e avvicinare le bellezze della collina e della pedecollina di Monte Donato, dei suoi borghi (Monte Donato, Gessaroli e Lazzari), dei parchi e dei percorsi per raggiungerli a piedi dalla città e viceversa, per rendere la città collegata ai borghi, rendendo gli spazi fruibili e aumentando integrazione e socializzazione tra le varie aree del quartiere. La collina è un territorio di grande valore storico-paesaggistico e ambientale, che svolge un ruolo rilevante per la città di Bologna sia rispetto al clima e alla qualità dell'aria sia come riserva di biodiversità. Il carattere speciale di questo territorio, del resto, venne fortunatamente riconosciuto già alla fine degli anni Sessanta del secolo scorso, in un'epoca di euforia edificatoria che aveva cominciato ad aggredire anche la collina di Bologna, quando i piani urbanistici comunali corressero le scelte precedenti e le assegnarono uno statuto di tutela generale, prefigurando un futuro nel quale il perdurare delle tradizionali attività agricole, si intrecciava con le prime istanze di conservazione del patrimonio naturale, in riconoscimento della sua funzione ricreativa per la città e la sua valenza, anche turistica, di straordinario fondale per il centro storico. Queste scelte portarono, già nei primi anni '70, alla rapida acquisizione di un certo numero di ville, tenute e poderi e all'apertura al pubblico di diverse aree verdi pedecollinari e collinari di notevole estensione, che ancora oggi sono tasselli importanti, in termini sia quantitativi che qualitativi, del verde cittadino del Comune di Bologna. Oggi è diffusa l'esigenza della circolazione pedonale in tutte le direzioni (dalla collina alla città e viceversa) e questa proposta abbraccia i seguenti luoghi del Quartiere Savena: area verde intorno alla Coop di via Ponchielli, gli spazi verdi tra la chiesa di San Ruffillo e via Corelli, l'area verde della Croce di Camaldoli, i borghi dei Gessaroli e dei Lazzari, le due doline dell'Angelo Custode, il giardino di Monte Donato, il Lido del Savena fino al tratto ortivo del Parco Paleotto, e a monte il parco Forte Bandiera. Restituire l'accesso pedonale alle aree verdi della collina di Monte Donato è un primo importante tassello di questa proposta. I bambini e le bambine di San Ruffillo e di tutta la città di Bologna, i loro nonni, gli sportivi (runners e bikers) che oggi pericolosamente si arrampicano su strade a uso esclusivo delle auto, i cittadini tutti hanno bisogno di riappropriarsi dell'accesso alla collina così vicino e oggi allo stesso tempo purtroppo così lontano e irraggiungibile, salvo l'utilizzo dell'auto o del bus 51, che offre però pochissime corse quotidiane, per risalire lungo la via dell'Angelo Custode. Coloro che tentano percorsi a piedi lungo via dell'Angelo Custode o lungo la via Siepelunga, in qualsiasi direzione, si sottopongono a gravi rischi per l'assenza di percorsi pedonali protetti dal transito dei veicoli. E se comparissero invece percorsi pedonali antichi e nuovi per risalire la collina in aggiunta e in alternativa all'utilizzo di un'auto? Finalmente la circolazione pedonale consentirebbe ai cittadini di fruire della natura e del verde collinare che è stato preservato nonostante le pressioni della speculazione edilizia. E finalmente si riuscirebbe ad approfittare di avere la collina così vicina alla città senza intensificare la circolazione automobilistica. La zona collinare e pedecollinare è oggi servita da mezzi pubblici lungo o in vicinanza degli assi principali di via Toscana, via dell'Angelo Custode e via Siepelunga. Ma se aprissimo nuovi percorsi per salire e scendere, che consentissero agli abitanti di tutte le porzioni del quartiere (e oltre) di godere di questi bellissimi paesaggi, nel rispetto della loro incolumità e favorendo la sosta, l'interazione e la vivibilità di questo fantastico territorio? Abbiamo individuato alcuni percorsi:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) da via Toscana, risalendo da via Villari fino alla via Camaldoli antica, raggiungendo il borgo dei Gessaroli (attraverso le antiche Piane) fino a borgo Monte Donato; 2) da borgo Monte Donato (attraverso l'antica Villa Celestina) discesa lungo il tracciato di vicolo del Bosco e poi da via Ardigò in direzione via Toscana altezza ponte sul fiume Savena; 2.1) a metà della discesa da borgo Monte Donato del percorso 2 collegamento al percorso 1 passando da Ca de Lazzari, via del Picchio e tramite percorso a monte delle abitazioni di via dell'Uccellino restare in quota fino a ridiscendere al punto di partenza del percorso 1) via Toscana / via Villari; 2.2) all'altezza dell'incrocio via del Picchio / via Angelo Custode scendere lungo via della Cava fino a via Toscana in prossimità della parrocchia di San Ruffillo; 3) da via Toscana altezza ponte sul fiume Savena si costeggia il fiume in direzione sud verso il parco Paleotto fino a raggiungere Rastignano; 4) dalla parrocchia di San Ruffillo tramite il sottopasso pedonale si raggiungono le aree verdi in prossimità di via Corelli e si procede in direzione area verde della Coop di via Ponchielli (4.1) o si piega verso est in direzione giardino Corrado Alvaro in direzione parco Lungo Savena. <p>Alcuni interventi per renderli praticabili:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Apertura del percorso pedonale da via Dell'uccellino poi Croce di Camaldoli e da via Villari a via Siepelunga per raggiungere a piedi il borgo di Monte Donato e Gessaoli in sicurezza. 2. Riapertura pedonale dell'antico percorso di via dell'Angelo custode (davanti a Ca' de Lazzari parallelo e alternativo all'attuale tratto carreggiabile percorso dalle auto ad elevata velocità senza alcun controllo della zona 30). 3. Apertura di un passaggio da via Dell'uccellino a Via del Picchio per raggiungere anche la prima borgata Ca' de Lazzari in sicurezza. 4. Manutenzione strada vicinale presso ca' dei Lazzari per mettere in sicurezza una porzione del percorso da Ca de' Lazzari a Borgo Gessaoli. 5. Proposta di sentiero pedonale/pista ciclabile che si colleghi a quella di Rastignano, sfruttando i lavori fatti presso la chiesa e lungo tutto l'argine. 6. La disposizione di arredi urbani e dissuasori/rallentatori e altri accorgimenti per controllare l'eccesso di velocità per rendere fattiva la "zona 30" attualmente completamente disattesa (Novaro, Pacinotti, Buon Pastore, Angelo Custode, Siepelunga). <p>Un altro tassello importante di questa proposta è la valorizzazione naturalistica e storica del territorio e la messa in sicurezza. La collina di Monte Donato ha un ricco passato fatto di storie affascinanti e tradizioni. Non molti bolognesi conoscono ancora gli antichi borghi dove un tempo fioriva l'estrazione e la lavorazione del gesso, la selenite, di cui questa zona è sempre stata molto ricca. Borgo Lazzari, Borgo dei Gessaroli e lo stesso Borgo di Monte Donato</p>	<p>Area verde in via Ponchielli; spazi verdi tra la chiesa di San Ruffillo e via Corelli; l'area verde della Croce di Camaldoli; borgo dei Gessaroli; borgo dei Lazzari; due doline dell'Angelo Custode; il giardino di Monte Donato; lido del Savena fino al tratto ortivo del Parco Paleotto; Parco Forte Bandiera.</p>	<p>Savena</p>	<p>W48</p>
---	---	---	---------------	------------

Parco Antiche Fonti di Corticella	<p>Fare rivivere il parco di via delle Fonti, seppur tralasciando gli aspetti termali sanitari.</p> <p>"Fin dal 1826, attorno a una sorgente di acqua solforosa, il farmacista Giovanni Minelli aveva creato il Parco delle Fonti, che nel 1914 era stato collegato a Bologna con una linea di tram.</p> <p>Nel primo scorcio del Novecento Vittorio Borghi aveva rinnovato l'intera struttura, creando posti di ristoro, una pista da ballo, mettendo a disposizione barche per escursioni sul canale Navile.</p> <p>Il poeta Lorenzo Stecchetti aveva celebrato la nuova vita del Parco con questi versi:</p> <p>Chiare fresche e dolci acque Un dì vanto e onor di Corticella La vostra secolar fama rinacque A fortuna novella"</p>	Parco Antiche Fonti, Corticella	Navile	W49
Progetto Imerio	<p>A seguito della rimodulazione della mobilità verso la zona T del Centro Storico, ovvero della chiusura al traffico (mezzi pubblici e privati), il sabato e la domenica, con conseguente impossibilità di accesso alle vie Rizzoli, Ugo Bassi e Dell'Indipendenza, gran parte del transito è stato dirottato sulla Via Imerio, "congestionata", ulteriormente, nei giorni di venerdì e sabato di ogni settimana, dal mercato della "Piazzola", che si allestisce in Piazza 8 Agosto. Ne consegue un enorme flusso di auto che provoca un blocco del traffico dal Viale Angelo Masini fino all'entrata di Via Guglielmo Oberdan, incrocio dal quale, voltando verso destra, si accede al parcheggio sotterraneo di Piazza 8 Agosto.</p> <p>L'intenzione iniziale dell'Amministrazione era quella di creare una via centrale, temporaneamente, pedonalizzata che potesse incrociare una moltitudine di mondi e creare network di socializzazione "in presenza". In realtà, anche se involontariamente, la rimodulazione della mobilità ha creato una situazione di grande disagio ai cittadini della Bassa Imerio.</p> <p>Pertanto, è nato il "Progetto Imerio", così denominato, in quanto intende mettere al centro dell'attenzione la tutela e la garanzia, non solo per coloro che transitano nella suddetta via, ma non vi abitano, ma, soprattutto, per i residenti, per le attività commerciali e per gli studenti, che frequentano, costantemente, le facoltà site in Via Imerio.</p> <p>La pedonalizzazione della zona T (Rizzoli/Bassi/Dell'Indipendenza) ha dirottato il transito di auto, bus, motocicli, ecc., principalmente, in Via Imerio. Per tal motivo, al fine di migliorare la viabilità della suddetta via, è nostra intenzione attuare delle misure che possano ridurre i disagi, causati dal traffico che insiste, soprattutto, durante il fine settimana, in alcuni punti critici della Via Imerio (incrocio e fermata Piazza VIII agosto, via Del Borgo, Porta San Donato) e aree limitrofe. La congestione del traffico, specie quello dei mezzi pesanti, provoca infatti, i seguenti disagi:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. vibrazioni e rumori (non solo motori; essere costretti ad ascoltare "Linea XX, fermata di YY" ogni 15 minuti e per tutto il giorno non è piacevole), 2. intasamenti veicolari; 3. inquinamento ambientale. <p>Inoltre (elemento da non sottovalutare), l'inquinamento (aria, rumore, altre sostanze) si distribuisce sul territorio, in altezza, e sotto i portici, nelle strade laterali.</p> <p>Le misure che proponiamo, per ridurre il disagio sono:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. installare dei pannelli fonoassorbenti che assorbano il rumore, provocato dal transito e dalla fermata dei veicoli, sulle barriere ornamentali in ferro di 4 (quattro) delle 6 (sei) pensiline, installate su Via Imerio con il progetto CIVIS, ormai accantonato dall'Amministrazione comunale, per motivi finanziari e per problemi burocratici; 2. rifare il manto stradale, con un asfalto specifico, al fine di assorbire i rumori e le vibrazioni, causate dal transito dei mezzi di trasporto; 3. tinggiare gli edifici pubblici e privati di Via Imerio con una pittura fonoassorbente, in modo di ridurre i rumori; 4. posizionare sulla Via Imerio (ad esempio tra le volte dei portici e in Piazza VIII Agosto) nuovi arredi urbani antismog, aventi oltre alla funzione ornamentale tradizionale anche la funzione di ridurre, se non, addirittura abbattere l'inquinamento atmosferico: <ol style="list-style-type: none"> a. torre anti smog del designer olandese Daan Roosengaarde. La torre, alta 7 metri, è in grado di pulire 30.000 metri cubi di aria all'ora, nei luoghi pubblici, in cui viene collocata; b. panchine mangia – smog, con piante vascolari, in grado di divorare le polveri sottili. 	Area compresa fra le vie: Rizzoli, Ugo Bassi, Indipendenza e Imerio	Santo Stefano	W50
Parco giochi e compagnia per ogni età	<p>Lungo via Toscana, nell'area verde a destra delle ex Scuole Ferrari, si stende un fazzoletto di verde lasciato all'incuria, non illuminato, con tante panchine ma desolato perché non ci sono giochi per bambini, è dissestato e scomodo per gli anziani. Ci si va più per isolarsi che per stare insieme. A San Ruffillo non c'è un parco giochi per bambini, manca un luogo pubblico delimitato e mantenuto in cui bambini possano divertirsi e gli adulti, giovani e non, stare insieme e socializzare.</p>	Area verde in via Toscana accanto alle ex Scuole Ferrari	Savena	W51